Cofinanziato dall'Unione Europea

FAMI FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE 2021/2027

MINISTERO DELL'INTERNO

FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2021-2027

Obiettivo Specifico «2 - Migrazione legale/integrazione» - Misura di attuazione «2.d» - Ambito di applicazione « 2.k»
Intervento «Partecipazione attiva dei cittadini migranti alla vita economica, sociale e culturale»

PAF! - Programma di Alfabetizzazione Finanziaria - PROG. 124

PAF!

Programma di Alfabetizzazione Finanziaria

TOOLKIT

Richiedenti asilo
e rifugiati

www.progettopaf.it

ITA

LA RADA consorzio cooperative sociali

FONDAZIONE ISMU INIZIATIVE E STUDI SULLA MULTIETNICITÀ

CIR RIFUGIATI

Franco Verga - C.o.i. Associazione di Promozione Sociale

CONNGI Coordinamento Nazionale Nuove Generazioni Italiane

Il toolkit per l'alfabetizzazione finanziaria delle persone richiedenti asilo e rifugiate è stato elaborato dal **Consiglio Italiano per i Rifugiati** all'interno del **progetto PAF! (Programma di Alfabetizzazione Finanziaria)** e comprende un glossario realizzato dall'**Associazione Franco Verga – C.O.I.**

Il progetto è realizzato da una partnership guidata da **Consorzio La Rada** e composta da **Associazione Franco Verga - C.O.I.**, **CIR - Consiglio Italiano per i Rifugiati**, **CONNGI - Coordinamento Nazionale Nuove Generazioni Italiane**, e **Fondazione ISMU ETS**, ed è cofinanziato dal **Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2021-2027**

Realizzato da

Consiglio Italiano per i Rifugiati:
Valeria Carlini, Sara Di Cesare, Carla Di Nardo, Viviana Mereu, Domenica Sapienza e Silvia Vallone

Presentazione

Questo Toolkit vuole essere uno strumento pratico per accompagnare migranti, rifugiati e richiedenti asilo nel loro percorso di inclusione finanziaria. L'obiettivo è facilitare l'accesso e l'utilizzo di prodotti e servizi finanziari adeguati alle necessità di una fascia di popolazione che troppo spesso si scontra con grandi barriere.

L'accesso ai servizi finanziari è una precondizione necessaria per partecipare alla vita economica e sociale di un Paese, per poter vivere in un contesto economico e lavorativo legale. È la base di ogni percorso di inclusione socio-economica, una condizione imprescindibile per condurre uno stile di vita che sia comune a quello della società di cui si fa parte. Senza un conto corrente non si può ricevere uno stipendio, perché in Italia i datori di lavoro devono pagare i lavoratori in modo tracciabile (un obbligo che esclude solamente i rapporti di lavoro domestico, le borse di studio, i tirocini e rapporti autonomi di natura occasionale). Non si ha diritto ad alcune importanti detrazioni fiscali. Più in generale, senza un conto corrente è facile rimanere esclusi in un mondo che sempre più va nella direzione della tracciabilità e digitalizzazione dei pagamenti.

L'importanza di accedere ai servizi e prodotti finanziari è evidente e nonostante la norma, comunitaria e nazionale, riconosca il pieno diritto ad avere un conto corrente base, la realtà vissuta da migranti e rifugiati è spesso molto diversa. Le loro quotidianità si scontrano con prassi fatte di burocrazia e discrezionalità spesso insormontabili, costruite su una cultura finanziaria che spesso esclude piuttosto che includere.

Il Toolkit ha un approccio fortemente pratico, non è una riflessione su questi temi né una disamina giuridica. Mette insieme degli strumenti che richiedenti asilo, rifugiati e migranti possono utilizzare direttamente per capire da una parte i loro diritti e doveri, dall'altra alcune delle nozioni base in tema bancario per potersi orientare nella scelta di prodotti e servizi. È composto da unità che possono essere direttamente usate dalle persone migranti o che possono essere utilizzate in un percorso di presa in carico sociale strutturata guidata da un operatore.

Per rendere il Toolkit ancora più utile e immediato, ogni capitolo si chiude con una sezione “Domande e risposte” e una “Scheda pratica” pensate per facilitare l’uso concreto delle informazioni. Questi strumenti servono a rendere il contenuto facilmente consultabile, anche nei momenti in cui si ha bisogno di un riferimento rapido. La scheda pratica offre un riassunto schematico dei punti principali, una checklist per verificare di avere tutti i documenti o le informazioni necessarie, alcune avvertenze per sapere a cosa prestare attenzione e un elenco di domande utili da porre a operatori o istituti bancari. Inoltre, abbiamo inserito nel testo approfondimenti e schede tecniche che spiegano in modo più dettagliato concetti specifici o procedure meno immediate. In questo modo ogni persona può orientarsi tra gli argomenti con maggiore autonomia, avendo a portata di mano ciò che serve per esercitare i propri diritti e compiere scelte consapevoli.

Questo Toolkit non vuole quindi essere una guida completa ai diritti e prodotti bancari: per riferimenti più approfonditi si rimanda ai prodotti editi da Banca d’Italia, in particolare al fascicolo “Tu e l’economia”, contenente tutti i moduli di base per un’educazione finanziaria degli adulti.

La nostra ambizione è invece che il Toolkit possa diventare uno strumento di auto-advocacy che le persone migranti e rifugiate possono utilizzare direttamente, per ottenere quei diritti che sono loro riconosciuti. E per orientarsi in quel mondo bancario che troppo spesso risulta loro inospitale e difficile da avvicinare.

INDICE

1 I tuoi diritti 7
Chi può aprire un conto? 7
Come si apre un conto corrente base? 8
A cosa servono i documenti d'identità? 8
Le possibili richieste della banca per aprire un conto corrente base 9
Approfondimento: richiedenti asilo e MSNA 10
Domande & risposte 13
Scheda Pratica 14

2 Prodotti bancari 15
Il conto corrente base: cos'è? 15
Approfondimento: il bonifico 17
Il conto corrente ordinario: cos'è? 18
Approfondimento: carta di credito e carta di debito 21
La carta prepagata con IBAN: cos'è? 22
Prodotti a confronto 24
Domande & risposte 25
Scheda Pratica 26

3 Strumenti e pagamenti digitali 28
Introduzione alla multicanalità 28
Banca via Internet e principali canali digitali 29
Strumenti digitali per gestire e usare il denaro 29
Sicurezza online e buone pratiche 31
Domande & risposte 32
Scheda Pratica 33

4 Pianificazione delle spese e risparmio 35
Perché pianificare le spese 35
Entrate e uscite: come tenerle sotto controllo 36
Spese ordinarie e spese straordinarie 36
Come fare un piccolo budget personale o familiare 37
Strategie per risparmiare 37
Prevenire il sovraindebitamento 38
Domande & risposte 39
Scheda Pratica 40

5 Invio di denaro all'estero 42
Canali digitali 42
Dati e documenti necessari 43
Sicurezza e buone pratiche 45
Domande & risposte 45
Scheda Pratica 46

6 Credito, mutui e prestiti 48
Cosa significa credito? 48
Che cos'è un mutuo? 49
Che cos'è un prestito? 51
Il sovraindebitamento 52
Domande & risposte 54
Scheda Pratica 55

7 Guida alle truffe: come riconoscerle, evitarle e difendersi 57
Che cos'è una truffa finanziaria o bancaria? 57
Le truffe più comuni 57
Cosa puoi fare per difenderti 62
Domande & risposte 64
Scheda Pratica 65

I tuoi diritti

1. I tuoi diritti

a. Chi può aprire un conto?

Tutte le persone che soggiornano in modo legale in Italia e in Europa hanno il diritto di aprire un **conto corrente base**, a prescindere dalla loro nazionalità. Questo è un diritto riconosciuto anche alle persone senza fissa dimora e ai richiedenti asilo.

Questo diritto è riconosciuto dal **Testo unico bancario** (D.Lgs. 385/1993) che dice: "Tutti i consumatori soggiornanti legalmente nell'Unione europea, senza discriminazioni e a prescindere dal luogo di residenza, hanno diritto all'apertura di un conto di base" (Art. 126-noviesdecies).

Chi è un consumatore soggiornante legalmente?
Chiunque abbia il diritto di soggiornare in uno Stato membro dell'Unione europea in virtù del diritto dell'Unione o del diritto italiano, compresi i consumatori senza fissa dimora e i richiedenti asilo (Art. 126-noviesdecies).

L'apertura di un conto corrente base è quindi un **diritto fondamentale** riconosciuto a tutti ed è indispensabile che venga affermato non solo sulla carta, ma nella vita di tutti i giorni. Avere un conto corrente è ormai necessario per poter ottenere molti altri diritti, come il diritto al lavoro, e iniziare qualsiasi percorso di inclusione. Per le leggi sulla tracciabilità finanziaria, gli stipendi devono essere infatti accreditati esclusivamente con modalità tracciabili (ovvero che permettano di individuare chi fa il pagamento e chi riceve il denaro) e sono quindi realizzati con un bonifico. Questo vuol dire che per firmare un contratto di lavoro tutte le persone devono essere in grado di fornire un IBAN.

a. Come si apre un conto corrente base?

Per aprire un conto corrente base devi andare presso l'istituto che hai scelto (una banca o le Poste) e portare con te:

- Documento d'identità in corso di validità o un altro documento di riconoscimento equivalente*.
  - Nel caso tu non abbia una carta di identità o un documento equivalente **è sufficiente il tuo permesso di soggiorno.** La Banca d'Italia nel suo Provvedimento del 16 giugno 2025 - Disposizioni in materia di adeguata verifica della clientela e di conservazione dei dati è molto chiara su questo. Il Provvedimento dice "Per i soggetti non comunitari, l'operatore verifica i dati personali attraverso il passaporto, il permesso di soggiorno, il titolo di viaggio per stranieri rilasciato dalla Questura, o altro documento da considerarsi equivalente ai sensi della normativa italiana".
- Codice fiscale o tessera sanitaria.

*In Italia documento di identità e documento di riconoscimento non sono la stessa cosa, ma entrambi sono validi per aprire un conto corrente base.
Il **documento di identità** (come la carta d'identità o il passaporto) serve a identificare la persona.
Il **documento di riconoscimento** include anche altri documenti con foto e dati personali rilasciati da un'amministrazione pubblica (ad esempio il permesso di soggiorno o l'attestato nominativo per richiedenti asilo).

Posso aprire un conto corrente base anche con la ricevuta di rinnovo o il primo rilascio del mio permesso di soggiorno?

Sì. La Direttiva del Ministero dell'Interno del 5.8.2006 è chiara su questo punto: la persona straniera in attesa di rinnovo del pds ha gli stessi diritti che derivano dal permesso di soggiorno. Questo perché non può ricadere sulla persona migrante l'inefficienza della pubblica amministrazione, che dovrebbe provvedere al rilascio e rinnovo del permesso di soggiorno entro 60 giorni dalla richiesta (art. 5, c. 9 D.lgs. 286/1998).

b. A cosa servono i documenti d'identità?

Le banche sono obbligate a verificare l'identità e i dati dei clienti con i quali aprono un rapporto continuativo. I documenti di identità e il codice fiscale sono utilizzati dagli istituti bancari per identificare il cliente e per gestire le operazioni finanziarie in modo trasparente e sicuro. Questo per garantire il rispetto delle norme antiriciclaggio e antiterrorismo. È quindi non solo loro diritto chiederti queste informazioni, ma un loro preciso obbligo.

c. Le possibili richieste della banca per aprire un conto corrente base

Le banche a volte chiedono documenti aggiuntivi come il certificato di residenza o un contratto di lavoro: **questo non dovrebbero farlo!** Come abbiamo detto, gli istituti bancari devono verificare l'identità delle persone che chiedono di aprire un conto corrente base, ma ne hanno diritto tutti. Sia chi non ha un lavoro sia chi non ha una residenza.

Se dovessero impedirti di aprire un conto corrente base

Per prima cosa, richiedi che ti mettano il rifiuto per iscritto, così da averne la prova. Per segnalare l'accaduto puoi rivolgerti a diversi enti:

Il Contact Center dell'UNAR

L'UNAR è l'Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali e offre un servizio che fornisce informazioni, orientamento e supporto alle vittime e a testimoni di eventi potenzialmente discriminatori. Puoi contattarlo attraverso:

- un servizio multilingue raggiungibile dal lunedì al venerdì, dalle ore 8 alle 17, contattando il numero verde gratuito 800.90.10.10.
- il sito www.unar.it, dove è possibile compilare, anche nella propria lingua, un form che attiva subito la comunicazione con il Contact Center.
- gli indirizzi email contactcenter@unar.it e segreteriaunar@governo.it.

Servizi di prossimità del territorio

Sono servizi territoriali gratuiti che offrono ai cittadini diverse forme di supporto, con particolare attenzione alle situazioni di fragilità. Possono aiutarti a orientarti tra le procedure, a tutelare i tuoi diritti e a trovare gli enti più utili nella città dove vivi. Puoi cercare su internet il servizio più vicino a te e rivolgerti a loro per ricevere assistenza.

Banca d'Italia

La Banca d'Italia è la banca centrale della Repubblica italiana, e tra i compiti che svolge c'è anche la tutela dei clienti e il controllo della correttezza dei comportamenti degli istituti bancari. Puoi richiedere il suo intervento presentando un esposto, una sorta di denuncia scritta che puoi inviare anche direttamente online attraverso questa piattaforma. Quando riceve un esposto, la Banca d'Italia chiede all'istituto bancario di prendere in esame quello che è stato segnalato e di rispondere alla persona che lo ha segnalato. Banca d'Italia risponde inoltre direttamente a chi ha presentato l'esposto, in modo da facilitare la corretta comprensione delle problematiche sollevate.

Approfondimento

Richiedenti asilo

I richiedenti asilo hanno il pieno diritto di aprire un conto corrente base. Vi sono ben 2 circolari, una dell'ABI (Associazione Bancaria Italiana) e una di Poste Italiane, che fanno chiarezza su questo aspetto.

Queste circolari ribadiscono che **sia il permesso di soggiorno per richiesta di asilo che il cedolino con foto** (che rappresenta un permesso di soggiorno provvisorio) **sono equiparati a un documento di riconoscimento** e quindi sufficienti per aprire un conto corrente base.

Ai richiedenti asilo **non deve essere quindi richiesto per l'apertura di un conto corrente base un ulteriore documento d'identità.** Devono avere, come tutte le persone, un codice fiscale. La circolare dell'ABI chiarisce anche che nel caso dei richiedenti asilo è valido anche il codice fiscale numerico.

Anche **l'attestato nominativo** è considerato ora un documento di riconoscimento. La Legge 187/2024 modifica l'art. 4 comma 2 del 142/2015 e recita "la questura rilascia al richiedente un attestato nominativo, recante il codice unico d'identità, assegnato in esito alle attività di foto-segnalamento svolte, la fotografia del titolare e le generalità dichiarate dal richiedente.

L'attestato nominativo certifica la qualità di richiedente la protezione internazionale, attesta l'identità dichiarata dall'interessato nel corso delle attività di foto-segnalamento e consente il riconoscimento del titolare ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera c), del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445".

Grazie a questa modifica ora anche l'attestato nominativo è sufficiente per aprire un conto corrente base.

Minori stranieri non accompagnati

I ragazzi e le ragazze che si trovano in Italia senza le loro famiglie d'origine molto spesso hanno una grande spinta a entrare il più presto possibile nel mondo del lavoro, avendo necessità di inviare denaro ai familiari. In ogni caso, **l'inclusione nel mondo del lavoro** è uno degli obiettivi fondamentali da perseguire, anche in vista della necessaria autonomia che dovranno raggiungere con la maggiore età.
I MSNA, così come i minorenni cittadini italiani, sono ammessi al lavoro **una volta ultimato il periodo d'istruzione obbligatoria** e comunque non prima di aver compiuto 16 anni. Inoltre, con l'alternanza scuola-lavoro, tirocini curriculari, contratti di apprendistato e programmi di tirocini formativi e di orientamento, oggi vi sono molte occasioni.
In alcuni di questi casi, e in generale per promuovere un effettivo processo inclusivo, il/la minore straniero non accompagnato/a avrà necessità di un conto corrente a sé intestato per ricevere il pagamento dello stipendio/indennità.

Scheda tecnica

Come aprire un conto corrente intestato a un/una Minore straniero/a non accompagnato/a

Il "minore straniero non accompagnato" (MSNA) è il ragazzo o la ragazza che non ha ancora compiuto 18 anni, che non ha la cittadinanza italiana o dell'Unione Europea, e che si trova in Italia senza l'assistenza e la rappresentanza dei suoi genitori o di altri adulti per lui legalmente responsabili (art. 2, L 47 del 2017).

La legge prevede che per tutelare questi ragazzi e ragazze venga nominato **un tutore che ha la "rappresentanza legale" del MSNA**. La rappresentanza ha l'obiettivo di tutelare il minore, che per la legge è soggetto incapace di agire e come tale necessita di essere sostituito nel compimento di qualsivoglia atto negoziale.

Andando a guardare la normativa civilistica, data l'incapacità del minore a curarsi dei propri interessi patrimoniali, i genitori o chi esercita la responsabilità rappresentano i figli e ne amministrano i beni (v. art. 320 c.c.).

Vi sono, però degli atti per i quali i genitori o chi esercita la responsabilità sui figli minori non possono assumere iniziative di natura patrimoniale riguardanti i figli se non a seguito di apposita istanza proposta al Giudice tutelare competente: si tratta dei cosiddetti **atti di straordinaria amministrazione** (ad es. riscuotere somme per conto del minore a causa di un sinistro, accettare una donazione fatta al minore, acquistare o vendere bene immobile in nome e per conto del minore, prelevare dall'istituto di credito somme intestate al minore).

La semplice apertura di un conto corrente intestato al minore non rientra tra gli atti di straordinaria amministrazione quindi **è nelle funzioni del tutore la possibilità di aprire un conto corrente intestato al minore senza alcuna necessaria autorizzazione dal giudice tutelare**. NON è quindi necessaria un'apposita autorizzazione perché tale facoltà è inclusa nei poteri del tutore come da provvedimento di nomina. Diverso è il caso in cui debbano effettuarsi dei movimenti sul conto (versamenti e prelievi). Questi sono, di norma, considerati atti di straordinaria amministrazione e come tali devono essere autorizzati dal giudice tutelare.

Sono numerosi oggi gli istituti di credito che offrono la possibilità a minorenni di essere titolari di un conto corrente. I conti correnti per minorenni di solito presentano delle caratteristiche particolari e variano in base alle fasce d'età, tra zero e dodici anni e fino a diciotto anni. In ogni caso va tenuto presente che ciascun istituto di credito ha i propri prodotti di riferimento.

Per l'apertura di un conto corrente intestato al minore viene richiesto:

1. **Documenti del minore**: documento di identità e codice fiscale. Se non ha la carta d'identità, è sufficiente il permesso di soggiorno.
2. **Documenti del tutore**: documento di identità e codice fiscale.
3. Il **Decreto** con cui il **Tribunale per i Minorenni** ha aperto il procedimento di tutela e ha nominato il tutore.

Domande & risposte

DOMANDA	RISPOSTA
Chi può aprire un conto corrente base?	Tutte le persone che vivono legalmente in Italia o in Europa, indipendentemente dalla nazionalità.
Quali documenti servono per aprire un conto corrente base?	Documento di identità o di riconoscimento e codice fiscale.
Cosa posso fare se una banca mi rifiuta di aprire un conto base?	Puoi fare un esposto (denuncia) alla Banca d'Italia, anche online. La Banca d'Italia chiederà spiegazioni alla banca e ti risponderà.
I richiedenti asilo possono aprire un conto?	Sì. Sono validi come documenti: permesso di soggiorno per richiesta asilo, cedolino con foto, attestato nominativo, e codice fiscale anche numerico.
E i minori stranieri non accompagnati?	Possono avere un conto intestato a loro, aperto dal tutore legale senza bisogno di autorizzazione del giudice. Servono: documento e codice fiscale del minore e del tutore + decreto di nomina del tutore.
A chi posso chiedere aiuto se ho problemi con una banca?	Alla Banca d'Italia, al Contact Center di UNAR, ad associazioni di consumatori, agli sportelli di tutela presenti sul territorio o a mediatori finanziari.

Scheda pratica

In breve

- Tutte le persone che soggiornano legalmente in Italia o in UE hanno diritto a un conto corrente di base.
- Questo diritto vale anche per persone senza fissa dimora e richiedenti asilo.
- Anche i minori stranieri non accompagnati (MSNA) possono avere un conto intestato a loro, aperto dal tutore nominato dal Tribunale.

Checklist

☑ So che per aprire un conto corrente base mi servono:
- documento d'identità (carta d'identità o passaporto) o di riconoscimento (permesso di soggiorno o ricevuta di rinnovo)
- codice fiscale (anche numerico se sono richiedente asilo)

☑ Se sono richiedente asilo: so che come documento di riconoscimento è sufficiente il permesso di soggiorno per richiesta d'asilo o il cedolino con foto o l'attestato nominativo

☑ Se sono un minore straniero non accompagnato: il mio tutore deve avere i documenti necessari per aprire il conto per me

☑ So che per il conto base non servono residenza o contratto di lavoro

Attenzione a...

⚠ Se ti rifiutano l'apertura del conto per mancanza di residenza o lavoro, non è corretto!

⚠ Se sei un richiedente asilo, non possono chiederti documenti aggiuntivi oltre a quelli validi previsti dalla legge.

⚠ Se sei un minore straniero non accompagnato, il conto può essere aperto dal tuo tutore, senza autorizzazione del giudice tutelare.

⚠ In caso di rifiuto o comportamenti scorretti da parte della banca, puoi fare un esposto alla Banca d'Italia, contattare l'UNAR o rivolgerti ad associazioni presenti sul territoio.

2. Prodotti bancari: conto corrente base, conto corrente e carte con IBAN

a. Il conto corrente base: cos'è?

Il conto corrente base è un conto per chi ha esigenze finanziarie limitate. È previsto dalla legge (D. Lgs. n. 385/1993) per **favorire l'inclusione finanziaria** e garantire che tutti, indipendentemente dal loro reddito o situazione sociale, possano accedere ai **servizi bancari fondamentali**.
Come qualsiasi conto corrente, anche il conto corrente base è identificato dal codice IBAN e può essere aperto sia in banca che alle Poste.

Cosa puoi fare con un conto corrente base?

Un conto di base include l'accesso ai seguenti servizi:

- Deposito e prelievo di denaro (contanti o assegni, allo sportello o al bancomat)
- Ricevere accrediti (stipendio, pensione o altri versamenti)
- Avere una carta di debito/bancomat (per pagare nei negozi, online o prelevare contanti)
- Pagamento, anche automatico, di bollette e utenze
- Bonifici SEPA (verso l'Italia e altri Paesi europei)
- Controllare il conto (saldo e movimenti)
- Autorizzare pagamenti automatici ricorrenti
- Home banking (di solito incluso: permette di gestire il conto via internet o app)
- Pagare bollettini Cbill e PagoPa

Come puoi avere un conto corrente base?

Documenti necessari:
Chiunque non sia già titolare di un altro conto corrente può richiedere l'apertura di un conto di base presentando:

- Documento d'identità valido o permesso di soggiorno (vedi approfondimento a pag. 8)
- Codice fiscale

Costi:

Il conto corrente di base ha un costo fisso molto basso (di solito circa 30 euro all'anno). Per alcune categorie è **completamente gratuito**:

- Chi ha un reddito familiare inferiore a 11.600 euro annui circa. I requisiti di reddito si calcolano con l'ISEE, Indicatore della Situazione Economica Equivalente. Puoi richiedere questo documento tramite un patronato o direttamente all'INPS, e consegnarlo alla banca o alle Poste quando apri il conto corrente.
- Chi riceve una pensione inferiore a 18.000 euro lordi all'anno (in questo caso è necessario pagare solo l'imposta di bollo di 34,20 euro l'anno).
- Chi ha meno di 18 anni.

Ricorda che quando non serve più si può chiudere il conto senza costi aggiuntivi.

Tempi:

Aprire un conto corrente base presso la banca o le Poste richiede in media **da 5 a 15 giorni lavorativi**, a seconda della modalità scelta e della completezza dei documenti presentati.

Approfondimento

Cos'è un bonifico?

Quando si parla di mandare denaro tramite banca o Poste, la parola più usata è "bonifico". Non tutti i bonifici, però, funzionano allo stesso modo. La principale differenza è tra i bonifici SEPA e quelli extra-SEPA.

I **bonifici SEPA** riguardano i trasferimenti in euro all'interno dell'Unione Europea e di alcuni altri Stati vicini (come Svizzera, Norvegia, Islanda, Liechtenstein, San Marino, Monaco, Andorra, Vaticano e Regno Unito). In pratica, fanno parte dei bonifici SEPA anche i bonifici nazionali, cioè quelli tra due conti bancari italiani.

Questo sistema rende i pagamenti più semplici: un bonifico SEPA costa poco o addirittura nulla, di solito arriva a destinazione in un giorno lavorativo e per inviarlo basta conoscere l'**IBAN** del destinatario.

Se invece si deve mandare denaro in un Paese che non fa parte della SEPA – per esempio in Africa, in Asia o in America Latina – si parla di **bonifico extra-SEPA**. In questo caso il trasferimento è più complesso: i tempi si allungano (in media da due a cinque giorni), i costi sono più alti e spesso vengono applicate commissioni sia dalla banca che invia il denaro sia da quella che lo riceve.

Per fare un bonifico extra-SEPA servono sempre l'IBAN del destinatario e anche il **codice SWIFT** (chiamato anche **BIC**): è un codice di 8 o 11 lettere e numeri che identifica la banca a livello internazionale. In altre parole, l'IBAN dice a quale conto inviare i soldi, mentre il codice SWIFT dice in quale banca e in quale Paese si trova quel conto.

b. Il conto corrente ordinario: cos'è?

A differenza del conto corrente base, pensato per offrire servizi essenziali a costi contenuti o nulli, il **conto corrente ordinario** mette a disposizione più operazioni e strumenti, ma comporta generalmente spese più elevate.

Il conto corrente (spesso abbreviato in cc) è uno strumento che ti permette di depositare il tuo denaro presso una banca o la Posta, e di **gestire il denaro** in modo sicuro e semplice. Con il conto corrente puoi effettuare dei pagamenti, riceverne, depositare il tuo stipendio e avere delle carte di pagamento collegate come la carta di debito, di credito e la prepagata. In questa scheda parleremo del **cc bancario**, dunque quello aperto in una banca.

Quasi tutti i conti correnti hanno un servizio di internet banking o home banking che ti permette di gestire le operazioni, come i pagamenti, attraverso internet senza la necessità di recarsi in banca o alle Poste.

Ogni conto corrente è identificato in maniera esclusiva da un suo **codice IBAN**, una sigla che sta per International Bank Account Number e che rende pratica e veloce qualsiasi spostamento di denaro.

In Italia l'IBAN è un codice a 27 cifre. Se non lo ricordi, puoi trovarlo facilmente accedendo al tuo internet banking o all'app della banca: di solito è ben visibile nella sezione "conto" o "coordinate bancarie". L'IBAN può anche essere stampato direttamente sulla carta collegata al conto, se si tratta di una carta di debito/bancomat o di una prepagata con IBAN.

Cosa puoi fare con un conto corrente ordinario?

A seconda della tipologia di conto corrente e della banca, i servizi del conto corrente possono variare leggermente, ma in linea generale grazie ad un conto corrente puoi:

- Avere un posto sicuro dove versare o ricevere il tuo stipendio (il tuo datore di lavoro può versare il tuo stipendio direttamente sul conto corrente, basterà dargli il tuo IBAN);
- Fare pagamenti in modo sicuro e documentato (bollette, affitto, acquisti, ecc);
- Inviare soldi a parenti o amici (prima di farlo, verifica i costi);
- Utilizzare la carta di debito o carta di credito legate al conto corrente per fare pagamenti nei negozi e online e per prelevare denaro;

- Avere una carta di credito, oltre al bancomat;
- Attivare domiciliazioni (SEPA direct debit)*, un servizio che permette di fare pagamenti regolari con addebito diretto sul conto corrente (per le bollette, le rate di un acquisto più grande come un cellulare o un motorino);
- Ottenere dalla banca un fido, cioè del denaro in più che la banca mette a disposizione del cliente dietro pagamento di interessi.
- Pagare bollettini Cbill e PagoPa

*__SEPA direct debit:__ autorizzazione a una azienda (ad esempio il fornitore di luce, gas, telefono) a prelevare i soldi dal tuo conto in modo diretto e automatico. In questo modo, ad esempio, puoi pagare le bollette senza andare in banca.

Come puoi avere un conto corrente ordinario?

Documenti necessari:

Generalmente i documenti richiesti per l'apertura del conto sono i seguenti:

- Documento d'identità in corso di validità o permesso di soggiorno (vedi approfondimento a pag. 8). Se sei un richiedente asilo o un minore, puoi presentare **documenti alternativi** per attestare la tua identità o la presenza di un tutore legale (vedi approfondimento a pag. 10)
- Codice fiscale o tessera sanitaria
- Alcuni istituti di credito potrebbero richiederti documenti aggiuntivi, come un certificato di residenza o un contratto di lavoro

È poi necessario firmare il contratto con l'istituto di credito e la liberatoria per il trattamento dei dati personali (un documento con cui si autorizza la banca a utilizzare i propri dati).

Costi:

I costi di un conto corrente sono riportati nel **Foglio Informativo** e nel **Documento Informativo sulle spese (FID)** che puoi visionare prima di scegliere un conto corrente.

Ci sono **costi fissi** come i costi di apertura, l'imposta di bollo (una tassa che si applica a tutti i conti correnti) e le spese legate alle carte di pagamento e **costi variabili**, come quelli per prelievo di contanti presso altre banche, per il pagamento di bollette o ricariche telefoniche, per pagamenti periodici (affitto, rate, ecc.).

Poiché i conti correnti possono avere servizi diversi, anche i costi variano. Alcuni conti correnti hanno spese di gestione forfettarie (cioè fisse) periodiche, mentre altri prevedono una commissione per ogni movimento effettuato.

Per sapere se il conto corrente risponde alle tue esigenze, è anche utile individuare l'**Indicatore dei Costi Complessivi (ICC)** che è riportato nel Documento informativo sulle Spese.

Tempi:

I tempi di apertura di un conto sono di norma abbastanza brevi. Una volta che la banca ha terminato le procedure di verifica dell'identità e della situazione finanziaria, non occorre molto tempo perché il conto risulti attivo.

Come scegliere il conto corrente che fa per te?

Rifletti con calma per scegliere consapevolmente:

- Chiedi ai tuoi conoscenti per avere informazioni sui cc che usano;
- Pensa a quali sono i tuoi bisogni: a cosa ti serve un conto corrente?
- Confronta l'offerta delle varie banche (documenti richiesti e costi).
- Se preferisci poter andare in banca di persona per parlare con un operatore, scegli una banca che abbia delle sedi nella tua città, magari facili da raggiungere.

Ricorda che **hai il diritto di avere gratuitamente e portare con te il Foglio Informativo**, che illustra caratteristiche e costi del conto corrente e dei servizi associati nonché una **copia completa del contratto e/o il Documento di Sintesi**, anche prima della conclusione del contratto e senza impegno per le parti. In questo modo potrai confrontare le diverse offerte e condizioni.

Hai un conto corrente, a cosa devi fare attenzione?

- Conserva in un luogo sicuro le carte di pagamento;
- Tieni al sicuro i codici per identificarti (come il PIN della carta, o quello per l'ingresso online al tuo conto);
- Non inviare foto della tua carta e dei tuoi codici;
- Controlla periodicamente il saldo del conto corrente;
- Fai pagamenti solo se hai la disponibilità della somma corrispondente sul tuo cc;
- Quando fai un bonifico, fai attenzione a indicare correttamente il codice IBAN del destinatario;
- Tieni a portata di mano le tue coordinate bancarie (IBAN, nome della Banca e il tuo nome per esteso) per darle al tuo datore di lavoro o ad altri che debbano pagarti una cifra.

Quando e come puoi chiudere un conto corrente?

Se i servizi e le caratteristiche del tuo conto non rispondono più ai tuoi bisogni **puoi chiuderlo in ogni momento,** di solito senza spese o penali.
Puoi anche **trasferire su un conto nuovo**, presso un altro operatore, tutti o alcuni dei servizi e i soldi rimanenti. La banca avrà bisogno di circa due settimane per il trasferimento (portabilità).

Ricorda che:

Per chiudere un conto corrente **è necessario fare una richiesta esplicita alla banca**: la chiusura non avviene automaticamente se semplicemente prelevi tutti i soldi o trasferisci i fondi su un altro conto. Questo significa che alcuni costi legati alla gestione del conto continueranno ad esserti addebitati.
Quando apri un nuovo conto in un'altra banca, puoi chiedere il trasferimento del denaro e dei servizi (come bonifici periodici o domiciliazioni), ma **il vecchio conto resta aperto finché non ne chiedi ufficialmente la chiusura**.
Inoltre, il nuovo conto avrà un IBAN diverso, quindi dovrai comunicare le nuove coordinate bancarie a chi ti invia pagamenti regolari, come datore di lavoro, INPS o altri enti.

Approfondimento

Carta di credito e carta di debito: qual è la differenza?

La **carta di credito** è rilasciata da una banca o da un altro intermediario finanziario sulla base di un contratto specifico. Consente di effettuare acquisti in negozio o online, e anche di prelevare denaro contante dagli sportelli automatici. La particolarità della carta di credito è che permette di fare acquisti o prelevare denaro anche se sul conto non ci sono subito i soldi disponibili: la banca anticipa i soldi e il titolare della carta li rimborsa in un momento successivo, di norma una volta al mese. Il pagamento può avvenire in un'unica soluzione ("a saldo") oppure a rate, a seconda del tipo di carta. Si tratta quindi di una forma di credito vero e proprio: la banca anticipa le somme che poi il cliente dovrà restituire (vedi approfondimento a pag. 48). La carta di credito ha un limite di spesa mensile, chiamato plafond. Il plafond è l'importo massimo che puoi spendere in un mese: oltre quella cifra, non puoi più usare la carta finché non hai saldato le spese precedenti.

La **carta di debito**, invece, è direttamente collegata al proprio conto corrente. Ogni volta che viene utilizzata, sia per un acquisto sia per un prelievo, l'importo viene scalato immediatamente dal saldo del conto: puoi spendere solo i soldi che hai già. Per questo motivo, è necessario che sul conto siano presenti fondi sufficienti al momento dell'operazione. Anche la carta di debito consente di fare acquisti nei negozi o online e di prelevare contante agli sportelli automatici, ma con limiti giornalieri e mensili stabiliti dalla banca.

In sintesi, la differenza principale è nel momento dell'addebito: la carta di debito usa i soldi che si hanno già, mentre la carta di credito permette di spendere soldi che verranno rimborsati in seguito. La prima è lo strumento tipico per gestire le spese quotidiane, la seconda offre più flessibilità ma richiede attenzione per evitare di accumulare debiti o interessi.

c. La carta prepagata con IBAN: cos'è?

Si tratta di **una carta con IBAN che non richiede l'apertura di un conto corrente tradizionale** e ti permette di ricevere bonifici o accreditare lo stipendio, grazie all'IBAN dedicato collegato alla carta. Questa soluzione offre la comodità di alcune funzioni bancarie di base senza le restrizioni e i costi di un conto corrente e può essere richiesta sia in banca che presso le Poste.

Cosa puoi fare con una carta con IBAN?

A differenza di un conto corrente ordinario o di un conto corrente base, una carta con IBAN offre molte funzioni bancarie essenziali senza richiedere l'apertura di un conto vero e proprio e senza costi fissi elevati. I servizi inclusi ti consentono di:

- Inviare e ricevere bonifici
- Ricevere lo stipendio
- Prelevare denaro agli sportelli automatici
- Fare pagamenti online e nei negozi
- Domiciliare le utenze (gas, luce, telefono)
- Pagare bollettini Cbill e PagoPa

Come puoi avere una carta con IBAN?

Documenti necessari:

- Documento d'identità in corso di validità o permesso di soggiorno (vedi approfondimento a pag. 8). Per le carte intestate a minorenni sono necessari i documenti dei genitori o del tutore del minore, nonché i documenti del minore stesso (vedi approfondimento a pag. 11)
- Codice fiscale o tessera sanitaria
- Alcuni istituti di credito potrebbero richiederti documenti aggiuntivi, come un certificato di residenza o un contratto di lavoro

Costi:

I costi della carta con IBAN sono solitamente inferiori a quelli dei conti correnti, per alcune carte si paga solo una cifra per l'attivazione, altre richiedono un pagamento di una rata annuale. Altre ancora, invece, sono gratuite.

Tempi:

La procedura di attivazione di una carta è spesso più rapida di quella di apertura di un conto corrente, solitamente entro le 24h. I tempi possono variare da un prodotto ad un altro.

Come puoi scegliere la carta con IBAN che fa per te?

Le carte con IBAN che trovi sul mercato sono moltissime, **prenditi un po' di tempo per scegliere quella più adatta alle tue esigenze**.

1. Chiedi ai tuoi conoscenti e amici per avere informazioni sulle carte che usano.
2. Pensa a quali siano i tuoi bisogni: a cosa ti serve una carta? È il prodotto che fa per te?
3. Online puoi trovare informazioni sulle diverse carte, confronta i costi e i servizi offerti.
4. Se preferisci poter parlare con un operatore, scegli una carta offerta da una banca presente nella tua città o da Poste Italiane.

Hai una carta con IBAN, a cosa devi fare attenzione?

- Conserva in un luogo sicuro la tua carta
- Tieni al sicuro il codice PIN
- Evita di inviare foto della tua carta e dei tuoi codici
- Controlla periodicamente le spese. Se ci sono spese che non hai fatto, chiedi aiuto ad un operatore dell'istituto finanziario: potresti essere vittima di un furto o di una truffa (vedi approfondimento a pag. 57)
- In caso di smarrimento della carta, informati immediatamente sulle modalità per bloccarla.

Prodotti a confronto

	Conto corrente	Conto di base	Carta prepagata
Accredito dello stipendio	✓	✓	✓
Prelievo di contanti	✓	✓	✓
Bonifici SEPA	✓	✓	✓
Bonifici extra-SEPA	✓		
Carta di debito	✓	✓	
Carta di credito	✓		
Pagamenti periodici e domiciliazione	✓	✓	✓
Fido	✓		
Internet Banking	✓	✓	✓
Mobile banking	✓	✓	✓
Libretto assegni	✓		

Domande & risposte

DOMANDA	RISPOSTA
Che differenza c'è tra conto corrente base e conto corrente ordinario?	Il cc base offre i servizi essenziali a costo basso o nullo ed è tuo diritto aprirlo se risiedi legalmente in Europa. Il cc ordinario include più servizi e strumenti ma costa di più.
Qual è la differenza tra carta di debito, carta di credito e carta prepagata con IBAN?	Con la carta di debito spendi solo i soldi che hai sul conto, mentre la carta di credito ti permette di spendere soldi che ripagherai dopo alla banca.
Che cos'è l'IBAN e a cosa serve?	È il codice del tuo conto che serve per ricevere o inviare soldi in modo tracciabile e sicuro.
Come scegliere il prodotto giusto per te (conto o carta)?	Pensa ai tuoi bisogni reali: ti serve solo per ricevere lo stipendio? Per pagare online? Confronta costi, servizi e facilità d'uso. Chiedi sempre di leggere il Foglio Informativo prima di firmare.
A cosa devi fare attenzione quando usi conto o carta?	Non condividere mai PIN o codici di accesso, controlla spesso il saldo e le spese, blocca subito la carta in caso di furto o smarrimento, conserva in modo sicuro i documenti bancari e le credenziali.
Come puoi bloccare la tua carta di debito o credito?	Se perdi la tua carta puoi bloccarla chiamando il numero di emergenza indicato sul sito o nell'app della banca/delle Poste. In molte app puoi anche sospendere temporaneamente la carta (per esempio se non sei sicuro di averla persa) e riattivarla quando la ritrovi.

Scheda pratica

In breve

- Esistono tre strumenti principali: conto corrente di base, conto corrente ordinario e carta prepagata con IBAN.
- Tutti permettono di ricevere e inviare denaro, ma cambiano costi e servizi disponibili.
- Il conto base ha servizi limitati e costi bassi (gratis in alcuni casi!).
- Il conto ordinario è più completo, ma può essere più costoso.
- La carta con IBAN è una soluzione veloce ed economica, ma con alcuni limiti rispetto a un conto vero e proprio.

Checklist

- ☑ Ho un documento valido e il codice fiscale
- ☑ Mi sono informato per capire se la banca o le Poste richiedono documenti aggiuntivi per il conto o la carta che mi interessa (attenzione: per aprire il conto base possono chiederti solo documento e codice fiscale!)
- ☑ Ho un ISEE aggiornato (se vuoi chiedere la gratuità del conto base)
- ☑ Ho un recapito (numero di telefono o e-mail) per ricevere comunicazioni dalla banca
- ☑ Ho indicato l'indirizzo di domicilio (non serve la residenza per il conto base!)
- ☑ Ho un piano chiaro: mi serve solo ricevere stipendio e fare pagamenti, o anche servizi aggiuntivi? (Decidilo prima, così non ti spingono verso prodotti più costosi!)

Domande da fare

- ? Il conto/carta è gratuito per la mia situazione?
- ? Quali sono i costi fissi/variabili?
- ? Quante operazioni posso fare senza costi extra?

Scheda pratica

Domande da fare

? Ci sono limiti ai prelievi o ai bonifici?

? È incluso l'home banking/app?

? Se chiudo il conto, ci sono penali o spese?

? Quali costi ci sono per prelievi o bonifici fuori Italia?

Attenzione a...

⚠ Il conto base è un diritto: se ti chiedono documenti aggiuntivi non obbligatori (residenza, busta paga), puoi rifiutare.

⚠ Ricorda che l'ISEE va aggiornato ogni anno per mantenere la gratuità del conto base.

⚠ Le carte con IBAN non sono veri conti: puoi usare solo i soldi caricati e hanno meno servizi.

⚠ La banca, o le Poste, non possono obbligarti a firmare subito: devono darti tempo di leggere e confrontare le offerte. Puoi chiedere il Foglio Informativo e il Documento di Sintesi e portarli a casa per leggerli con calma prima di firmare.

⚠ Conserva con cura carte, PIN e codici di accesso: non condividere mai foto o dati sensibili.

Strumenti e pagamenti digitali

3. Strumenti e pagamenti digitali

Quasi tutte le banche ad oggi, oltre allo sportello tradizionale, offrono strumenti digitali facili da usare, senza bisogno di recarsi in filiale. Questo significa che puoi controllare il tuo conto, fare bonifici o pagamenti, direttamente dal telefono, dal computer o anche da uno sportello automatico evoluto.

Imparare a conoscere questi strumenti e il loro utilizzo, ti permette di avere più libertà: non hai bisogno di portare con te sempre i contanti, non rischi quindi di perderli e puoi gestire meglio le tue spese.

Inoltre, con il digitale, hai sempre un "diario" delle entrate e delle uscite che ti permette di tenere sotto controllo il tuo denaro e pianificare i pagamenti.

In questo capitolo vedremo i principali canali digitali offerti dalle banche, come usarli in modo semplice e quali vantaggi rappresentano. Parleremo anche dei pagamenti elettronici, dei portafogli digitali (come Google Pay e Apple Pay) e delle regole più importanti per non cadere nelle truffe online. L'obiettivo é quello di darti strumenti pratici per acquisire sicurezza nel mondo della banca digitale.

a. Introduzione alla multicanalità

Si parla di **banca multicanale** perché permette di utilizzare diversi canali, ovvero oltre allo sportello troviamo: **ATM evoluto, internet banking, app su smartphone o tablet**.

- **Vantaggio**: scegliere il canale più comodo per ogni operazione, aumentando flessibilità e accessibilità (ad esempio se non puoi andare in filiale puoi fare bonifici e pagamenti comodamente dal telefono). Puoi usare più canali (ad esempio prelevare con ATM e controllare il saldo con la app) a seconda delle esigenze.

b. Banca via Internet e principali canali digitali

Internet Banking o **Home Banking** (da computer) : dal sito della banca puoi, entrando nel tuo account, consultare il saldo e i movimenti, fare bonifici e pagamenti online.

Mobile Banking (app su smartphone e tablet) : funziona come l'internet banking ma è più veloce e comodo, puoi ricevere infatti notifiche immediate su movimenti e operazioni, su entrate e uscite, ecc.

ATM evoluti o Self Service: sono macchine simili ai bancomat tradizionali, ma con più funzioni. È come avere una piccola filiale della banca **aperta 24 ore su 24**, senza dover andare in filiale. Con questi sportelli puoi effettuare prelievi e depositi di contante, depositare assegni, fare pagamenti veloci (ricariche telefoniche, bollette, ecc.), richiedere la stampa degli estratti conto ed effettuare altre operazioni bancarie veloci, senza parlare con un impiegato.

- **Vantaggio:** la gestione del denaro digitale permette di monitorare le entrate e le spese in modo facile e immediato attraverso i canali digitali - ad esempio puoi controllare quando arriva lo stipendio o una rimessa. Allo stesso modo si puó monitorare il bilancio familiare controllando quanto si spende nella settimana o nel mese. Si possono inoltre utilizzare i servizi digitali per pianificare le spese e controllare il risparmio, in modo da non spendere piú di quanto hai.

Operazioni di pagamento e incasso

Con i servizi digitali della banca puoi:

- Effettuare pagamenti elettronici (bollette, affitto, ricariche telefoniche)
- Trasferire denaro ad altre persone o aziende attraverso bonifici.
- Attivare domiciliazioni e pagamenti automatici per utenze e pagamenti ricorrenti

c. Strumenti digitali per gestire e usare il denaro

Oltre ai servizi online della tua banca, esistono anche servizi digitali non bancari: strumenti offerti da società finanziarie indipendenti, che puoi collegare al tuo conto o usare come conti a parte.

Servizi digitali bancari

Sono gli strumenti offerti direttamente dalla tua banca, come:

- l'app di mobile banking;
- il sito di internet banking;
- gli sportelli ATM evoluti.

Con questi gestisci il tuo conto bancario tradizionale in modo digitale.

Servizi digitali non bancari

Sono strumenti offerti da altre società finanziarie.
Puoi collegarli al tuo conto o alla tua carta, oppure usarli come conti digitali autonomi.
Si dividono in due grandi categorie:

Portafogli digitali (Digital Wallet)

Un portafoglio digitale è un'app o un servizio online che ti permette di **pagare o inviare denaro in forma elettronica**, senza usare contanti o carte fisiche.
Può funzionare in due modi:

- alcuni, come Apple Pay o Google Pay, si collegano alla tua carta o al tuo conto bancario e servono ad effettuare pagamenti contactless con lo smartphone o lo smartwatch.
- altri, come PayPal o Satispay, ti permettono di ricaricare un saldo e usarlo per pagare o inviare denaro ad altri utenti della stessa app. (vedi approfondimento a pag. 43)

Conti elettronici

Il conto elettronico è un servizio finanziario online che funziona in modo **simile a un conto bancario**, ma è offerto da intermediari finanziari specializzati, principalmente istituti di moneta elettronica (IMEL), invece che da una banca tradizionale.
Si apre e si utilizza **interamente tramite internet o app**, per esempio su piattaforme come Revolut, Wise o N26. Questi conti sono facili da aprire e spesso hanno costi ridotti, ma possono avere alcune limitazioni: ad esempio non sempre permettono di accedere a servizi come prestiti o assegni.

- **Vantaggio**: non serve utilizzare contanti o carta fisica né quindi inserire PIN o password. Velocità nei pagamenti e sicurezza grazie agli strumenti di autenticazione biometrica e tokenizzazione.

d. Sicurezza online e buone pratiche

A cosa fare attenzione: phishing (truffe via mail o messaggi), truffe via app o siti falsi, rischi nella condivisione delle credenziali (vedi approfondimento a pag. 58).

Cosa fare:

- Creare sempre password robuste*
- Non condividere PIN o password
- Autenticazione a due fattori (OTP)- controlla sempre movimenti ed estratti conto
- Non cliccare su link sospetti che ricevi via mail o messaggio
- Chiedi aiuto a un operatore della banca se non ti senti sicuro

*Una **password robusta** è una parola segreta difficile da indovinare, anche da chi ti conosce o da un computer. Deve essere lunga, contenere lettere maiuscole e minuscole, numeri e simboli, e non deve basarsi su informazioni personali come il nome, la data di nascita o il nome del cane.

Più è lunga e varia, più è sicura. Ad esempio, una password come M@reBlu2025! è molto più sicura di mare123.

È importante anche non usare la stessa password per più siti e cambiarla periodicamente. Se hai difficoltà a ricordarle, puoi conservarle in un luogo sicuro oppure usare un gestore di password, cioè un'app o un programma che salva in modo protetto tutte le tue password in un solo posto. Così non devi ricordarle tutte, ma ti basta ricordare una sola password principale per entrare nel gestore.

Domande & risposte

DOMANDA	RISPOSTA
Cos'è una banca multicanale?	Una banca che ti permette di usare più canali: sportello, app, internet banking, ATM evoluto.
Come posso controllare il mio conto?	Dal sito della banca (PC), con l'app sul telefono o stampando un estratto conto all'ATM.
Come faccio un pagamento senza contanti?	Con bonifici online, con la carta o con un Digital Wallet (Google Pay, Apple Pay).
Cos'è un ATM evoluto?	È un bancomat che permette prelievi, depositi, pagamenti e ricariche 24h su 24.
Come mi proteggo dalle truffe online?	Non condividere password o PIN, usa OTP, controlla i movimenti, non cliccare su link sospetti, non inviare la foto della tua carta di credito o bancomat.

Scheda pratica

In breve

- Puoi gestire il conto non solo in filiale, ma anche online, con app o ATM evoluti.
- Puoi pagare bollette, affitto, ricariche, fare bonifici e ricevere denaro in modo digitale, senza contanti.
- Con un Digital Wallet (Google Pay, Apple Pay) puoi pagare direttamente con il telefono.
- La banca digitale ti aiuta a controllare spese, entrate e risparmi: in questo modo puoi gestire meglio il tuo budget.

Checklist

- ☑ Ho attivato l'home banking
- ☑ Ho scaricato l'app di mobile banking
- ☑ Ho imparato a usare l'ATM evoluto: in questo modo posso fare depositi, prelievi e pagamenti veloci.
- ☑ Ho collegato la mia carta a un Digital Wallet (se vuoi pagare con il telefono).
- ☑ Controllo sempre che ci siano soldi sul conto, soprattutto con le domiciliazioni attive.
- ☑ Ho creato PIN, password e codici sicuri e li tengo in un posto sicuro

Domande da fare

- ? L'home banking o l'app sono gratuite o hanno costi?
- ? Posso ricevere notifiche sul telefono per i movimenti?
- ? Ci sono limiti o costi extra per prelievi all'ATM evoluto?

Scheda pratica

Domande da fare

? Posso collegare il mio conto/carta a Google Pay o Apple Pay?

? In caso di problemi con accesso online o in caso di furto/smarrimento, chi posso contattare subito?

Attenzione a...

⚠ Non condividere mai PIN, password o codici di accesso (né foto della carta).

⚠ Occhio a email o messaggi sospetti: la banca non chiede mai credenziali via mail o SMS.

⚠ Usa sempre password robuste e cambiale regolarmente.

⚠ Attiva l'autenticazione a due fattori, un sistema che serve a proteggere meglio i tuoi conti online: oltre alla password, serve un secondo passaggio per confermare che sei davvero tu, per esempio un codice inviato via SMS, o una notifica sull'app.

⚠ Controlla estratto conto e notifiche: segnala subito movimenti che non riconosci.

Pianificazione delle spese e risparmio

4. Pianificazione delle spese e risparmio

Per vivere con sicurezza, stabilità e serenità, è importante imparare a gestire i propri soldi e quindi a tenere traccia delle entrate e delle uscite. Pianificare le spese significa infatti organizzare quello che guadagni e quello che spendi, in modo da avere sempre un quadro chiaro della tua situazione economica ed evitare di trovarsi senza soldi prima della fine del mese, o di avere debiti troppo difficili da sostenere. È importante saper distinguere le **spese fisse** (es. affitto, bollette, ecc.) da quelle **variabili** (come ricariche telefoniche, cibo, vestiti, ecc.) e capire quali sono davvero necessarie e quali si possono ridurre.
Per fare questo si possono usare strumenti molto semplici: bastano un quaderno, o una tabella, o l'app della banca per scrivere quello che entra e quello che esce.

In questo capitolo impareremo a **strutturare un piccolo budget personale o familiare** e come mettere da parte somme, anche piccole, ogni mese. Parleremo di come avere più controllo sul tuo denaro al fine di evitare di cadere nel sovraindebitamento. L'obiettivo è darti strumenti semplici e concreti per costruire la tua tranquillità economica.

a. Perché pianificare le spese

La pianificazione delle spese è un modo semplice per sapere quanti soldi entrano e escono ogni mese e avere quindi **più controllo sul proprio denaro** e organizzarti meglio. Con una semplice pianificazione, infatti, eviti di arrivare a fine mese senza soldi, eviti i debiti o il ricorso a prestiti non sostenibili, puoi anticipare tutte le uscite. Pianificare significa prendersi cura di sé e della propria famiglia mettendo ordine nella gestione quotidiana del denaro al fine di garantirsi una stabilità economica.

b. Entrate e uscite: come tenerle sotto controllo

Per gestire al meglio i propri soldi è importante sapere sempre da dove arrivano e dove finiscono.

- **Entrate**, ovvero tutti i soldi che ricevi: stipendio, sussidi, contributi pubblici, aiuti familiari o di amici.
- **Uscite**, ovvero le spese necessarie alla vita di tutti i giorni: affitto, bollette, trasporti, cibo, vestiti, ricariche telefoniche. Possono essere anche spese molto piccole che spesso non si notano, come un caffè o un biglietto dell'autobus.

Gli strumenti che possiamo utilizzare per tenere traccia di entrate e uscite sono molto semplici:

- **Un quaderno** (su cui annotare ogni volta che spendi o ricevi denaro, con data e importo)
- **Una tabella** (cartacea o sul computer, dove si possono dividere entrate e uscite anche per categorie)
- **L'app della banca o delle Poste** (che solitamente registra in automatico i movimenti del conto e delle carte e spesso li raggruppa già per categorie)

Alla fine della settimana o del mese dall'elenco si potrà dedurre quanto è stato speso e capire come ridurre gli sprechi o migliorare le priorità.

Vantaggi: Avere sempre una visione chiara della propria situazione economica; capire subito se le spese superano le entrate; evitare brutte sorprese a fine mese; individuare piccole spese inutili che possono essere eliminate; fare scelte più consapevoli e sicure per sé e per la famiglia.

c. Spese ordinarie e spese straordinarie

Non tutte le spese sono uguali:

- **Spese ordinarie**: sono quelle spese necessarie e prevedibili, che si ripetono ogni mese e a cui non puoi rinunciare, ad esempio affitto, bollette, cibo.
- **Spese straordinarie**: sono spese che cambiano ogni mese, ad esempio vestiti, ricariche telefoniche, trasporti.

Dare le giuste priorità ai propri bisogni è fondamentale: è importante coprire prima le spese essenziali per vivere, e solo dopo quelle straordinarie. Così sei sicuro di coprire i bisogni principali senza rischiare debiti. Cerca poi di tenere dei soldi da parte per le **spese impreviste**: in questo modo, se ad esempio ti si rompe il telefono o ti arriva una richiesta di aiuto improvvisa dalla tua famiglia, avrai i soldi per affrontare la spesa.

d. Come fare un piccolo budget personale o familiare

Passaggi semplici:

1. Scrivi le entrate: segnati tutti i guadagni (stipendio, entrate extra, ecc.).
2. Scrivi le spese ordinarie: affitto, bollette, soldi per la spesa
3. Scrivi le spese straordinarie più ricorrenti: ad esempio, quanto spendi di solito per i biglietti dell'autobus o per ricaricare il cellulare?
4. Confronta le entrate e le spese: così capisci subito se stai spendendo più di quanto guadagni. In questo caso, cerca i costi da ridurre.

Suggerimento utile:

- Fai un piano mensile: decidi in anticipo quanti soldi spendere per ogni categoria (affitto, risparmi, spese varie).
- In questo modo eviti sorprese, hai più controllo e ti senti più sicuro sulle tue finanze.

e. Strategie per risparmiare

Risparmiare non vuol dire avere tanti soldi, ma **imparare a mettere da parte anche piccole somme ogni mese**. Queste piccole somme col tempo diventeranno una riserva utile.

Fai attenzione ad alcune scelte quotidiane che possono diventare un risparmio concreto (es. scegliere di cucinare a casa invece di fare colazione o mangiare fuori).

Puoi anche valutare di aprire un **conto di risparmio** (se disponibile nella tua banca) per creare un budget destinato agli imprevisti. Avere un conto di risparmio, infatti, è come avere un cassetto separato dal conto che usi ogni giorno, dove mettere da parte i soldi che non vuoi spendere subito. In questo modo puoi creare una riserva per le emergenze o per i tuoi progetti futuri, e a volte la banca ti dà anche un piccolo guadagno (interesse) sui soldi che tieni lì.

Il conto di risparmio si gestisce solo online o in banca, ed è collegato al tuo conto principale: puoi spostare denaro da uno all'altro quando vuoi.

In alternativa, alcune banche e le Poste Italiane offrono anche il **libretto di risparmio**, uno strumento più tradizionale ma con la stessa funzione: tenere al sicuro i tuoi risparmi. A differenza del conto di risparmio, non è collegato a un conto corrente e si usa soprattutto per tenere fermi i soldi in sicurezza, senza movimenti frequenti. Può essere cartaceo o digitale, e si gestisce direttamente in filiale o alle Poste. È ideale se vuoi conservare i soldi in modo semplice e sicuro, anche se di solito offre interessi più bassi rispetto a un conto di risparmio.

Vantaggi: Avere una piccola riserva di denaro in caso di emergenze; sentirsi più sicuri e tranquilli sapendo di avere un "cuscinetto" economico; evitare di dover chiedere prestiti per spese improvvise; usare i risparmi per progetti futuri (studio, viaggi, acquisti importanti).

f. Prevenire il sovraindebitamento

Il sovraindebitamento si verifica **quando le spese e i debiti diventano troppo grandi rispetto alle entrate**, e non si riesce più a pagare in tempo.

Segnali di rischio:

- Avere **troppi prestiti o rate contemporaneamente**: acquistare più cose a rate ti può dare l'impressione di star spendendo poco, ma devi sempre stare attento che la somma totale da pagare sia sostenibile per te. Ricorrere troppo spesso alla rateizzazione degli acquisti, senza tenere conto delle rate già attive, ti mette seriamente a rischio di indebitarti
- Accumulare **ritardi nei pagamenti** di bollette o affitto
- Usare sempre **carte di credito o prestiti** per coprire le spese quotidiane

Cosa fare: :

- Evitare di chiedere nuovi prestiti se non si riescono a pagare quelli già in corso
- Chiedere aiuto in anticipo a sportelli di ascolto, associazioni, servizi bancari per trovare soluzioni
- Parlare con la propria banca se ci sono difficoltà, spesso esistono strumenti per rinegoziare i pagamenti

Vantaggi: Vivere con meno stress e ansia legati ai debiti; proteggere la propria famiglia da problemi economici più gravi; mantenere una buona reputazione bancaria (utile in futuro per richiedere un mutuo o un prestito); evitare il rischio di perdere beni importanti o cadere in situazioni di sfruttamento economico.

Domande & risposte

DOMANDA	RISPOSTA
Perché devo pianificare le spese?	Per sapere quanti soldi entrano ed escono e per evitare debiti o sorprese.
Come tengo sotto controllo entrate e uscite?	Scrivi tutto su un quaderno, fai una tabella o usa l'app della banca.
Quali sono le spese ordinarie?	Affitto, bollette, cibo: sono spese essenziali e prevedibili, si ripetono ogni mese.
Quali sono le spese straordinarie?	Vestiti, trasporti, ricariche: sono spese che cambiano ogni mese e possono avere priorità diverse.
Come faccio un budget semplice?	Scrivi entrate → scrivi spese → confronta → controlla se spendi più di quello che guadagni.
Come posso risparmiare?	Metti da parte piccole somme, elimina spese inutili, cerca offerte.
Cosa vuol dire sovraindebitamento?	Quando i debiti superano le tue possibilità. Meglio non fare troppi prestiti e chiedere aiuto in tempo.

Scheda pratica

In breve

- Pianificare significa sapere sempre quanti soldi entrano e quanti escono.
- Fare un piccolo budget mensile aiuta a non restare senza soldi a fine mese.
- Risparmiare vuol dire anche mettere da parte piccole somme regolarmente, non solo grandi cifre.
- Troppi debiti o prestiti possono diventare un rischio serio.

Checklist

- ☑ Ho segnato entrate e uscite del mese (stipendio, spese, piccoli pagamenti).
- ☑ Ho distinto spese fisse (affitto, bollette) da spese variabili.
- ☑ Ho fatto un piano mensile con limiti per ogni categoria di spesa.
- ☑ Ho messo da parte anche una piccola cifra come risparmio.
- ☑ Controllo se sto spendendo più di quanto guadagno.
- ☑ Se ho debiti, verifico se riesco a pagarli senza doverne fare altri.

Domande da fare

- ? Ho davvero bisogno di questa spesa o posso ridurla?
- ? Ho un piccolo fondo per emergenze?
- ? Sto spendendo più di quanto entra ogni mese?
- ? Se ho debiti, posso rinegoziarli con la banca o chiedere aiuto a un’associazione?

Scheda pratica

Attenzione a...

⚠ Piccole spese quotidiane (caffè, trasporti, snack) se non controllate possono diventare grandi somme.

⚠ Non rinviare mai le spese fisse (affitto, bollette): devono avere la priorità.

⚠ Evita di usare prestiti o carte di credito per coprire spese di base: può portare al sovraindebitamento.

⚠ Se non riesci a gestire i debiti, cerca aiuto subito (associazioni, sportelli bancari, servizi sociali)!

V. Invio di denaro all'estero

La possibilità di inviare denaro all'estero rappresenta una necessità concreta per le persone che vivono in Italia e desiderano sostenere le proprie famiglie rimaste in altri Paesi, sia per il bisogno di supportarle quotidianamente che per situazioni di emergenza. Vi sono **diversi canali per l'invio del denaro all'estero**: tramite la banca, attraverso servizi di money transfer come Western Union e MoneyGram, oppure attraverso strumenti digitali. Conoscere le differenze di questi canali, in termini di vantaggi e limiti, ti aiuta a scegliere l'opzione migliore per te e per la tua famiglia: alcuni sono più economici, altri sono più rapidi, altri più sicuri.

In questo capitolo troverai le informazioni di base per conoscere quali dati personali servono per inviare denaro, quanto tempo può volerci, quali sono i costi e come evitare brutte sorprese rispetto a tassi di cambio o commissioni troppo alte. Inoltre, verranno illustrate alcune regole semplici ma fondamentali di sicurezza per proteggerti da truffe e da operatori non affidabili. L'obiettivo è quello di darti gli strumenti per inviare denaro all'estero in modo sicuro, rapido e conveniente.

a. Canali digitali

Bonifico bancario internazionale

Trasferimento di soldi da una banca a un conto estero. Può essere effettuato online, in filiale o tramite app. È un metodo sicuro e tracciabile, ma può avere tempi più lunghi e commissioni più alte.

Servizi di trasferimento di denaro (Money Transfer)

Società come Western Union o MoneyGram permettono di **inviare denaro anche a chi non ha un conto bancario**. Il destinatario può ricevere contanti in uno sportello fisico o direttamente sul conto, a seconda del Paese.

Conti elettronici e servizi digitali di trasferimento

Piattaforme come Wise, Revolut o Hype permettono di **inviare denaro online da un conto digitale a un altro, anche all'estero**. Sono rapidi e convenienti, ma il denaro arriva solo su un altro conto digitale o bancario. Non è possibile inviare contanti da ritirare di persona, come con Western Union.

Portafogli digitali (Digital Wallet)

Servizi come PayPal o Satispay consentono di **conservare e inviare denaro elettronico per pagamenti online o tra utenti della stessa app**. Non sostituiscono un conto corrente e non permettono di inviare denaro a chi non ha un conto sulla stessa piattaforma.

b. Dati e documenti necessari

Bonifico bancario internazionale:

- Dati del destinatario (nome e cognome, Paese di destinazione, IBAN o numero di conto estero)
- Dati del mittente (nome e cognome, conto o carta di addebito, email o numero di teefono)
- Documento di identità del mittente
- Codice BIC/SWIFT della banca del destinatario (quando necessario)
- Importo e valuta
- Causale del bonifico (facoltativa ma utile)

Servizi di trasferimento online (Money Transfer):

- Dati del destinatario (nome e cognome, Paese di destinazione, IBAN se necessario)
- Dati del mittente (nome e cognome, conto o carta di addebito, email o numero di telefono)
- Documento di identità del mittente
- Documento di identità del destinatario e codice per il ritiro (se il destinatario ritira i soldi)
- Codice BIC/SWIFT della banca del destinatario (quando necessario)
- Importo e valuta
- Causale del bonifico (facoltativa ma utile)

App di pagamento digitale

- Contatto del destinatario (numero di telefono, IBAN o indirizzo email, secondo l'app)
- Importo e valuta
- Metodo di addebito (carta o conto del mittente)
- Documento di identità (può servire per registrarsi o per importi alti)
- Autenticazione aggiuntiva (PIN, OTP, impronta digitale o riconoscimento facciale)

Tempi

Alcuni servizi di money transfer sono molto rapidi, si tratta di un arco di tempo che va da pochi minuti a poche ore (Western Union, Moneygram, Wise Express, ecc.) e sono molto utili nel caso il destinatario abbia bisogno di denaro immediato.
Anche con il Digital Wallet e le app di pagamento (PayPal, Revolut, Satispay, ecc.) i tempi sono molto brevi (entro 24 ore) a seconda della valuta o del tipo di trasferimento.

Per quanto riguarda i bonifici bancari internazionali tradizionali invece i tempi si allungano: tra 2 e 5 giorni lavorativi a seconda della banca mittente, della banca destinataria e dei Paesi coinvolti. Si possono fare bonifici "urgenti" a costi aggiuntivi.

Costi

Ogni operazione ha una **commissione fissa**, ovvero un costo predeterminato per l'operazione, indipendentemente dall'ammontare trasferito. Si applicano costi aggiuntivi nel caso di bonifici urgenti.

Alcuni servizi di trasferimento digitali applicano una **percentuale** sull'importo inviato, ovvero una **commissione ulteriore proporzionata all'importo trasferito**. Questo significa che se mandi una certa somma, una parte viene trattenuta come costo del servizio. Ad esempio, se invii 100 €, con una commissione del 5% il destinatario riceverà 95 €.

c. Sicurezza e buone pratiche

- Verificare la sicurezza della banca o della piattaforma utilizzata e usare solo servizi riconosciuti e regolamentati (Banche e Poste o piattaforme ufficiali come MoneyGram, Wise, Western Union, PayPal, ecc.). Evitare gli operatori sconosciuti o qualsiasi link trovato online o ricevuto via sms/whatsapp.
- Preferire quindi piattaforme ufficiali e tracciabili che offrono autenticazione a due fattori, o conferma tramite app o riconoscimento biometrico.
- Diffidare di chi chiede l'invio di denaro tramite canali non tracciabili o informali, come ricariche di carte prepagate anonime o trasferimenti in contanti senza ricevuta. In questi casi non si puó avere alcuna protezione in caso di truffa.
- Conservare sempre tutte le ricevute e le conferme di trasferimento dove sono indicati i codici utili in caso di eventuali problemi.
- Non condividere mai dati personali, password o codici OTP con terzi. Gli operatori delle piattaforme ufficiali non chiedono mai queste informazioni via telefono, mail o sms/whatsapp.

Domande & risposte

DOMANDA	RISPOSTA
Come posso inviare soldi all'estero?	Con bonifici bancari, money transfer (Western Union, MoneyGram) o app digitali (Wise, PayPal, Revolut).
Quanto tempo ci vuole?	Money transfer e app: pochi minuti o ore. Bonifici: 2-5 giorni.
Quali dati servono per inviare denaro?	Nome e cognome del destinatario, IBAN o numero di conto, documento d'identità.
Quanto costa inviare denaro?	Dipende dal servizio: commissione fissa + percentuale + tasso di cambio.
Qual è il modo più sicuro?	Usare banche o servizi ufficiali, conservare le ricevute, non condividere password o codici.

Scheda pratica

In breve

- Puoi inviare denaro all'estero tramite bonifico bancario, money transfer (es. Western Union, MoneyGram, Wise) o app digitali (PayPal, Revolut, Apple Pay, ecc.).
- Ogni canale ha vantaggi diversi: alcuni sono più rapidi, altri più economici, altri più sicuri.
- Ogni canale ha un costo fisso, al quale possono aggiungersi costi aggiuntivi.
- I bonifici fuori dall'area SEPA (che comprende 41 stati europei, tra cui l'UE) possono avere costi più elevati e tempi più lunghi.
- Usa sempre servizi ufficiali e tracciabili per proteggerti da truffe.

Checklist

- ☑ Ho scelto il canale più adatto (banca, money transfer, app).
- ☑ Ho i dati necessari del destinatario (nome, IBAN o numero di conto, telefono/email).
- ☑ Ho con me il documento di identità richiesto.
- ☑ Ho verificato se il Paese in cui si trova il destinatario fa parte dell'area SEPA.
- ☑ Ho verificato i costi e il tasso di cambio prima di confermare.
- ☑ Ho conservato ricevuta e codice di conferma (MTCN o simile).
- ☑ Ho usato solo servizi ufficiali e sicuri.

Invio di denaro all'estero

Scheda pratica

Domande da fare

? Qual è il canale più rapido per le esigenze della mia famiglia?

? Verso quali Paesi posso trasferire denaro? Che costi ci sono?

? Quanto costa la commissione? È fissa o una percentuale?

? Quale tasso di cambio applica il servizio?

? Entro quanto tempo arriveranno i soldi?

? Ho una ricevuta tracciabile del trasferimento?

Attenzione a...

⚠ Non tutti i canali e i prodotti bancari consentono di trasferire denaro fuori dall'area SEPA.

⚠ Alcuni servizi trattengono una percentuale oltre alla commissione fissa.

⚠ Se vengono applicate commissioni e tassi di cambio, il destinatario potrebbe ricevere meno soldi di quanto pensi.

⚠ Non usare mai canali informali (contanti senza ricevuta, ricariche anonime).

⚠ Non condividere password o codici OTP: nessuna banca o servizio serio li chiede via telefono o WhatsApp!

VI. Credito, mutui e prestiti

a. Cosa significa credito?

Può capitare che sia necessario fare delle spese senza avere i soldi sufficienti. Soprattutto se devi avviare un'attività o comprare una casa.
Quando si verifica una situazione del genere, si possono chiedere dei soldi in **prestito** a una banca o a un finanziatore autorizzato. **Il credito è la somma di denaro richiesta che deve essere poi restituita in un tempo stabilito aggiungendo una cifra in più, ovvero gli interessi**.

In pratica, ti viene dato un credito:

- Quando una banca ti concede un prestito o un mutuo, ti dà del denaro in prestito da restituire con gli interessi.
- Quando usi una carta di credito oltre la disponibilità, quindi spendendo soldi che non hai ancora sul conto, con l'impegno di restituirli alla banca a fine mese (o a rate).
- Quando un negozio o un fornitore ti vende qualcosa e ti lascia pagare dopo, ti concede un credito commerciale.

Esistono diversi tipi di credito, i più comuni sono:

- **Credito bancario:** sono i prestiti, i mutui e i fidi sul conto. Quindi soldi che chiedi alla banca.
- **Credito al consumo:** finanziamenti per comprare beni (es. auto, elettrodomestici). Quindi soldi che chiedi a un finanziatore autorizzato e che restituisci a rate.
- **Carta di credito:** paghi subito con la carta ma dovrai restituire i soldi alla banca con scadenze regolari (ad esempio alla fine del mese).
- **Credito commerciale:** accordo tra aziende, una fornisce beni/servizi e l'altra paga dopo.

Se hai chiesto soldi a qualcuno hai un debito e sei un debitore, se sei tu a dare dei soldi o un servizio e aspetti di essere pagato, significa che hai un credito verso qualcuno. Esempio: presti 100€ a un amico → tu hai un credito di 100€, lui ha un debito di 100€.

b. Che cos'è un mutuo?

Un mutuo è un **prestito a lungo termine fatto da una banca o da un altro istituto per permetterti l'acquisto, la costruzione o la ristrutturazione di una casa**.

In cambio, chi riceve il mutuo si impegna a:

- restituire i soldi a rate (in genere mensili),
- pagare gli interessi, cioè il costo del prestito,
- far sì che la casa comprata diventi una garanzia per la banca (ipoteca). L'ipoteca significa che la banca ha una protezione sul valore della casa fino a quando il prestito non è completamente restituito. Se non riesci a pagare le rate, la banca può vendere la casa per recuperare i soldi prestati.

Come funziona

1) Richiesta del mutuo

Presenti alla banca la domanda di mutuo insieme ai documenti sul tuo reddito, il tuo lavoro ed eventuali debiti. Questo serve alla banca per capire la tua situazione economica e di che tipo di mutuo hai bisogno.

2) Valutazione della banca

La banca controlla se sei affidabile e se riuscirai a restituire i soldi. Esamina reddito, spese e altri prestiti, ma anche il valore della casa per cui chiedi il mutuo.
Questa valutazione serve a garantire che l'immobile valga abbastanza da coprire il prestito, nel caso tu non riuscissi a pagare le rate.

3) Erogazione del mutuo

Se la banca approva la richiesta, ti consegna la somma concordata per comprare, costruire o ristrutturare la casa.

4) Rimborso

Paghi le rate ogni mese. Ogni rata include:

- Quota capitale: la parte di soldi che stai restituendo alla banca.
- Quota interessi: il costo del prestito, cioè quello che la banca guadagna per averti prestato i soldi. All'inizio del mutuo, questa parte è più alta; col tempo diminuisce man mano che il debito scende.

5) Durata del mutuo

Può variare da 5 fino a 30 anni, a seconda di quanto hai preso in prestito e degli accordi con la banca. Mutui più lunghi hanno rate più basse, ma paghi più interessi totali.

Tipi di mutuo (in base al tasso di interesse)

Esistono diversi tipi di mutuo, a seconda di come viene calcolato l'interesse. Scegliere quello giusto è importante perché influisce sull'ammontare della rata e sul rischio di aumenti o diminuzioni nel tempo.

Tasso fisso

- L'interesse non cambia mai.
- Rata stabile, senza sorprese.
- Più sicuro, anche se all'inizio può costare un po' di più.

Tasso variabile

- L'interesse segue l'andamento del mercato (dipende dai tassi decisi dalle banche centrali e dall'andamento generale dell'economia).
- La rata può salire o scendere nel tempo.
- Può convenire quando i tassi sono bassi, ma è rischioso se aumentano.

Tasso misto o con opzione

- Una parte a tasso fisso e una parte a tasso variabile, oppure la possibilità di cambiare tipo di tasso nel tempo.
- Offre flessibilità, ma bisogna leggere bene le regole e le condizioni.

Quando fai un mutuo, non paghi solo la rata mensile. Devi considerare anche:

- **Spese iniziali**: ad esempio, i soldi che paghi alla banca per controllare che tutto sia sicuro prima di prestarti i soldi (istruttoria), per valutare la casa (perizia) o per il notaio.
- **Assicurazione obbligatoria**: protezione contro incendio o esplosioni della casa.
- **Altre assicurazioni**: vita o perdita del lavoro. Non sono sempre obbligatorie, ma spesso la banca le propone.
- **Imposte (tasse)**: cambiano se la casa è prima o seconda abitazione (ovvero un'altra casa oltre a quella in cui hai la residenza)

Cosa controllare prima di accendere un mutuo

Prima di accendere un mutuo devi valutare con attenzione alcune cose molto importanti, tra cui:

La tua capacità di rimborso

- La **rata** non dovrebbe **mai superare il 30–35% del reddito familiare** netto mensile.
- Fai delle simulazioni: se il tuo reddito cambia (perdita lavoro, spese extra), riusciresti comunque a pagare?

La durata del mutuo

- **Importo**: in genere la banca finanzia fino all'80% del valore della casa.
- **Durata**: Mutuo breve (10–15 anni): rate più alte, ma meno interessi complessivi. Mutuo lungo (25–30 anni): rate più basse, ma molti più interessi da pagare.

Tasso e spread

- Il **tasso variabile** dipende da un indice (es. Euribor): quando scegli un mutuo a tasso variabile, la rata non è sempre uguale, ma cambia nel tempo. Questo accade perché il tasso di interesse che paghi segue un indice di riferimento del mercato, chiamato Euribor (è il tasso a cui le banche europee si prestano i soldi tra loro).
- La banca aggiunge uno **spread**, cioè il suo margine di guadagno: la banca, oltre all'indice Euribor, aggiunge una percentuale fissa, chiamata spread, che rappresenta il suo guadagno. Esempio:
- Euribor = 2%
- Spread = 1,5%
- Tasso applicato = 3,5%

L'Euribor cambia nel tempo, quindi è "variabile", mentre lo spread resta sempre uguale, si chiama "fisso".

- Controlla sempre il **TAEG** (Tasso Annuo Effettivo Globale): serve per sapere **quanto ti costa davvero il mutuo ogni anno**, perché non considera solo gli interessi, ma anche tutte le spese extra. Ti dice il costo reale e completo, non solo quello degli interessi.

Inoltre:

- Verifica se puoi estinguere il mutuo in anticipo senza penali.
- Informati su eventuali opzioni di sospensione delle rate in caso di difficoltà.
- Non fermarti alla prima banca. Usa comparatori online e chiedi più preventivi.

c. Che cos'è un prestito?

Un prestito è una **somma di denaro che una banca o una finanziaria ti dà, con l'impegno da parte tua di restituirla a rate**, in un certo periodo di tempo, aggiungendo gli **interessi** (cioè il costo del denaro che ti è stato prestato).

Come funziona in pratica

- Chiedi un prestito indicando quanto ti serve e per cosa (auto, spese, mobili, ecc.).
- La banca valuta se sei affidabile, cioè se hai reddito sufficiente per rimborsarlo.
- Se la richiesta è accettata, ricevi i soldi sul tuo conto corrente.
- Restituisci la somma in rate mensili

Tipi di prestito

Esistono diversi tipi di prestito:

- Il **prestito personale** ovvero quando chiedi soldi per qualsiasi esigenza (viaggi, cure, spese impreviste). In questo caso non occorre nessuna giustificazione d'uso richiesta.
- Il **prestito finalizzato legato a un acquisto specifico** (auto, elettrodomestico, corso di studi). I soldi vanno direttamente al venditore, non sul tuo conto. La banca controlla che il prestito sia usato solo per quell'acquisto.
- **Cessione del quinto**: La rata viene trattenuta direttamente dallo stipendio o dalla pensione, fino a un massimo di 1/5 (20%). Garantisce alla banca il rimborso automatico ed è adatta a chi ha un reddito stabile e vuole una rata sicura.

Prima di chiedere un prestito ci sono alcune cose importanti da tenere in considerazione:

- La rata mensile deve essere **compatibile col tuo reddito**.
- **Tasso di interesse**: controlla il TAEG, che indica il costo reale del prestito, comprensivo di spese e commissioni.
- **Costi extra**: spese di istruttoria, assicurazioni, eventuali penali per estinzione anticipata.

È importante rispettare sempre le scadenze di pagamento: se accumuli ritardi, la banca può segnalarti come **"cattivo pagatore"** nelle banche dati creditizie (ad esempio la CRIF). Questo può creare problemi se in futuro vorrai chiedere un prestito o un finanziamento, e la banca può anche avviare azioni legali per recuperare il denaro dovuto.

d. Il sovraindebitamento

Il sovraindebitamento è **una situazione in cui una persona non riesce più a pagare regolarmente i propri debiti**, perché le spese e le rate superano la sua capacità economica.

Può verificarsi quando:

- chiedi alla banca nuovi prestiti per pagare i vecchi
- salti il pagamento di rate o bollette
- ricevi solleciti o lettere di recupero crediti
- hai troppi prestiti tutti insieme e non sei più in grado di gestirli

Quali sono le conseguenze?

- Potresti essere segnalato come “cattivo pagatore” nelle banche dati (CRIF),
- Potresti non riuscire a ottenere nuovi finanziamenti,
- Potrebbero pignorarti beni oppure lo stipendio.

Che cosa puoi fare per evitare di ritrovarti in una situazione del genere?

1. **Devi conoscere bene il tuo bilancio personale**: avere un’idea chiara di quali sono le tue entrate e le tue uscite in modo da capire quanto puoi davvero permetterti ogni mese. (vedi approfondimento a pag. 35)
2. **Non superare la soglia di sostenibilità**: le rate totali dei prestiti e dei mutui mensili non dovrebbero mai superare il 30-35% del reddito netto mensile. Ad esempio, se guadagni 1.500 €, meglio non superare 450–500 € di rate complessive.
3. **Leggi bene il TAEG e le condizioni**: verifica sempre il costo totale e le penali, così eviti sorprese.
4. **Tieni un fondo di emergenza**: cerca di mettere da parte qualcosa ogni mese per imprevisti (almeno 2–3 mensilità di spese).
5. **Non usare prestiti per coprire altri debit**i: è una spirale pericolosa perché rischi di peggiorare la situazione.
6. **Chiedi aiuto subito se hai difficoltà**. Puoi rivolgerti a:
   - OCC (Organismi di Composizione della Crisi): sono enti terzi e indipendenti che supportano le persone nelle procedure legate al sovraindebitamento, e che si trovano presso Comuni, Camere di Commercio o Ordini professionali;
   - Associazioni dei consumatori: associazioni locali o nazionali che offrono consulenza e supporto a chi è in difficoltà a pagare i propri debiti. Puoi trovare su internet quella più vicina al luogo in cui vivi e rivolgerti al loro sportello o alla loro help line telefonica;
   - Consulenti legali o finanziari.

In Italia, infatti, esiste una legge (Legge n. 3/2012, aggiornata nel Codice della Crisi) che permette ai cittadini sovraindebitati ma onesti di trovare un accordo con i creditori o ottenere una riduzione dei debiti.

Domande & risposte

DOMANDA	RISPOSTA
Cos'è un prestito?	Quando chiedi dei soldi a una banca o a un finanziatore e ti impegni a restituirli con gli interessi.
Cos'è un mutuo?	Il mutuo è un prestito che serve per comprare o ristrutturare una casa e di solito dura molti anni.
Come si rimborsa un mutuo o un prestito?	A rate mensili: con il tasso fisso la rata resta sempre uguale, con il tasso variabile può cambiare in base ai tassi di mercato.
Cosa succede se non pago le rate?	La banca può segnalarti come "cattivo pagatore" e potresti avere difficoltà a ottenere altri prestiti. Nel caso di un mutuo, la banca può anche vendere la casa per recuperare i soldi.
Cosa bisogna controllare prima di chiedere un mutuo o un prestito?	Se la rata è sostenibile, la durata del mutuo/prestito e il suo costo complessivo, le eventuali penali per estinzione anticipata.
Come puoi evitare di indebitarti troppo?	Conosci il tuo bilancio, non chiedere nuovi prestiti per pagare i vecchi, leggi le condizioni prima di firmare, tieni un piccolo fondo per le emergenze, chiedi aiuto se sei in difficoltà.

Scheda pratica

In breve

- Quando non si hanno i soldi sufficienti per fare delle spese, si possono chiedere dei soldi in prestito alla banca.
- Il credito è il denaro che una banca o un finanziatore ti presta, da restituire a rate con interessi.
- Il mutuo è un prestito a lungo termine (5–30 anni) per comprare/ristrutturare casa, con garanzia ipotecaria.
- Il prestito personale/finalizzato è una somma di denaro concessa per spese varie o legate a un acquisto specifico.
- Ogni prestito comporta interessi, spese e obblighi di rimborso: è importante valutare bene la sostenibilità.

Checklist

- ☑ Ho valutato se mi serve davvero un prestito o mutuo.
- ☑ Ho verificato che la rata non superi il 30–35% del mio reddito netto.
- ☑ Ho confrontato più offerte (banche, finanziarie) e letto Foglio Informativo e TAEG.
- ☑ Ho chiaro se il mutuo è a tasso fisso, variabile o misto.
- ☑ Ho considerato le spese extra (istruttoria, notaio, assicurazioni, imposte).
- ☑ Ho chiesto se posso estinguere anticipatamente senza penali.
- ☑ Ho conservato copia del contratto e di tutte le condizioni.

Scheda pratica

Domande da fare

? Qual è il TAEG complessivo? (cioè il costo reale annuo del prestito).

? Qual è la durata del prestito/mutuo e quanto pagherò in totale?

? Se scelgo un tasso variabile, quanto potrebbe aumentare la rata?

? Ci sono costi nascosti o obblighi di assicurazioni aggiuntive?

? Posso sospendere o chiudere il mutuo in anticipo senza spese?

Attenzione a...

⚠ Se non paghi le rate del prestito o del mutuo, la banca può segnalarti come “cattivo pagatore” (CRIF) e sarà difficile avere altri prestiti.

⚠ Nei mutui, la casa rimane ipotecata fino al rimborso: se non paghi, la banca può venderla.

⚠ Non fidarti di prestiti da operatori non autorizzati o “informali”: rischi truffe e usura.

⚠ Non fare mai un prestito per pagarne un altro: è l’inizio del sovraindebitamento!

⚠ Verifica sempre se la rata è compatibile con il tuo bilancio familiare.

Guida alle truffe:
come riconoscerle, evitarle e difendersi

VII. Guida alle truffe: come riconoscerle, evitarle e difendersi

a. Che cos'è una truffa finanziaria o bancaria?

Una truffa di questo tipo è **un inganno studiato per sottrarre denaro, dati personali o credenziali di accesso** al conto corrente, alla carta di credito o ad altri strumenti di pagamento.

Le truffe, pur cambiando forma nel tempo, hanno sempre lo stesso obiettivo: ingannare le persone per ottenere denaro o informazioni riservate. Oggi possiamo distinguerle in:

Truffe offline

Sono quelle che **avvengono di persona** o nel mondo fisico quindi ti colpisce direttamente.
Ad esempio: clonazione della carta bancomat o di credito, falsi tecnici che si presentano a casa.
Si basano soprattutto su inganno, pressione psicologica e fiducia mal riposta.

Truffe online

Sono quelle che **sfruttano Internet, e-mail, social network e smartphone** quindi ti colpiscono a distanza.
I truffatori contattano gli utenti tramite email (phishing), SMS (smishing), WhatsApp o telefonate (vishing) e fanno leva sull'urgenza, la fretta, la disattenzione o la promessa di guadagni facili.

b. Le truffe più comuni

Oltre alle truffe "tradizionali" che possono avvenire per strada, in casa o all'atm, oggi la vasta gamma di strumenti digitali per fare acquisti online, gestire i nostri risparmi e fare investimenti rapidamente da cellulare o da pc ci espone a sempre maggiori rischi. È importante riconoscere i segnali allarmanti e sapere come possiamo difenderci. Il web, infatti, è diventato il luogo in cui la maggior parte delle truffe si realizza.

I principali canali utilizzati dai truffatori sono:

- **Email (phishing)**: messaggi che imitano banche o enti ufficiali.
- **Siti web falsi**: copie perfette di portali bancari o di e-commerce.
- **Social network**: link e investimenti fasulli sponsorizzati.

Ma anche:

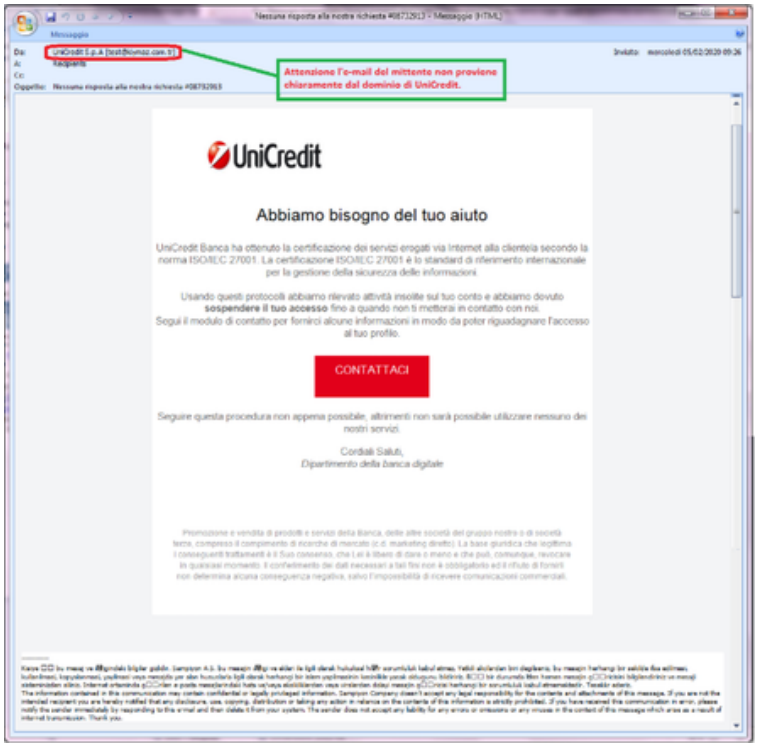
- **SMS o messaggi WhatsApp (smishing)**: link fraudolenti inviati al telefono.
- **Telefonate (vishing)**: finti operatori bancari o di polizia.

1. Phishing

Ricevi **un'email falsa** - creata appositamente dagli hacker - che ti invita a compiere un'azione come, ad esempio, cliccare su un link, aprire un file in allegato o scaricare una app con l'intenzione di appropriarsi di password, PIN o altre informazioni importanti.

In breve

- **Cos'è:** invio di email che fingono di essere la tua banca, Poste Italiane, un corriere o un ente pubblico.
- **Come funziona:** generalmente il messaggio contiene un link a un sito falso, che sembra identico a quello ufficiale. Ti chiedono di inserire username, password, PIN o codici OTP. Ma può anche contenere un allegato da aprire o un'app da scaricare.
- **Esempio tipico:** "Gentile cliente, il tuo conto verrà bloccato. Aggiorna subito i tuoi dati cliccando qui".
- **Obiettivo del truffatore:** rubare le tue credenziali per rubare denaro.



⚠ Il segnale tipico che le contraddistingue è l'urgenza (ad esempio: "aggiorna subito i tuoi dati o il conto sarà bloccato").

2. Vishing

Il vishing è una forma di phishing tramite **telefonata** (voice phishing) da un finto operatore che chiede informazioni relative al tuo conto o alla tua carta o, in alcuni casi, a trasferire denaro o a scaricare un'app.

In breve

- **Cos'è:** invio truffa tramite telefonata.
- **Come funziona:** ricevi una chiamata da un numero che sembra della banca, delle forze dell'ordine o anche di un gestore telefonico. L'interlocutore si finge operatore e ti chiede codici di sicurezza, OTP, di spostare del denaro o addirittura di installare un'app di controllo remoto.
- **Esempio tipico:** "Siamo dalla tua banca: c'è un accesso sospetto al tuo conto, ci servono subito i codici per bloccarlo".
- **Obiettivo del truffatore:** ottenere informazioni per accedere al tuo conto e fare bonifici fraudolenti.

⚠ È importante ricordare che la banca non chiede **mai** questi dati al telefono.

3. Smishing

Lo smishing (deriva dalle parole "SMS" e "Phishing") è il tentativo da parte dei truffatori di acquisire informazioni personali, finanziarie o di sicurezza tramite l'invio di **SMS**.

In breve

- **Cos'è:** come il phishing ma via SMS o WhatsApp.
- **Come funziona:** ricevi un messaggio con un link che porta a un sito falso.
- **Esempio tipico:** "Il tuo pacco è bloccato, paga 2€ per la consegna" oppure "Movimento sospetto sul tuo conto, clicca qui per verificare".
- **Obiettivo del truffatore:** farti inserire dati sensibili o installare un virus sul telefono.



⚠ Spesso imitano la banca o un corriere.

4. Truffe sugli investimenti

In questo caso ricevi **inviti ad investire per ottenere guadagni molto alti facilmente** ("guadagni il 20% al mese con le criptovalute").

In breve

- **Cos'è:** promesse di guadagni altissimi e sicuri in poco tempo (spesso legati a criptovalute, forex, trading online).
- **Come funziona:** vieni contattato via social, telefono o pubblicità online. Ti chiedono di versare piccole somme che inizialmente sembrano crescere, ma quando cerchi di ritirarle... spariscono.
- **Esempio tipico:** "Investi 250€ e guadagni fino al 20% al mese, senza rischi!".
- **Obiettivo del truffatore:** farti versare sempre più denaro, fino a svuotare i tuoi risparmi.

⚠ Più l'offerta sembra "troppo bella per essere vera", più è probabile che sia una truffa.

5. Skimming

Avviene quando i truffatori riescono a **clonare la tua carta attraverso bancomat o POS manomessi** con uno strumento chiamato skimmer che legge i dati dalla banda magnetica della carta. In alcuni casi, i truffatori utilizzano anche microcamere nascoste o tastierini falsi per rubare il codice PIN. Una volta che hanno raccolto queste informazioni, possono clonare la carta e usarla per prelevare denaro o effettuare acquisti non autorizzati.

In breve

- **Cos'è:** clonazione delle carte tramite apparecchi manomessi.
- **Come funziona:** i truffatori installano piccoli dispositivi sugli sportelli bancomat per copiare la banda magnetica della carta e riprendere il PIN con telecamere nascoste o tastiere false.
- **Esempio tipico:** usi il bancomat e dopo pochi giorni scopri prelievi in Paesi lontani.
- **Obiettivo del truffatore:** creare una copia della tua carta e usarla all'estero o online.

⚠ Fai attenzione a parti del bancomat (atm) o POS che possono sembrare manomesse e alla presenza di microcamere sopra la tastiera.

6. Finti rimborsi o premi

Quando ricevi **email o telefonate che annunciano un rimborso fiscale, un bonus energia, una vincita o un premio** e che ti dicono che per ottenerlo devi dare i tuoi dati bancari o della carta.

In breve

- **Cos'è:** comunicazioni che ti informano di un rimborso, un bonus o una vincita.
- **Come funziona:** ricevi email, SMS o telefonate che ti chiedono di fornire dati bancari per ricevere il premio/bonus ecc.
- **Esempio tipico:** "Hai diritto a un rimborso di 200€, inserisci IBAN e dati personali".
- **Obiettivo del truffatore:** rubare denaro o dati sensibili.

⚠ Fai attenzione a premi che sono vincolati al rilascio di info bancarie.

8. Account takeover

Avviene quando **il truffatore riesce a entrare nel tuo conto online** e a compiere operazioni fraudolente.

In breve

- **Cos'è:** il truffatore riesce a impossessarsi del tuo conto online o di un tuo account (email, social, e-commerce).
- **Come funziona:** può ottenere i dati tramite phishing, malware o password deboli. Una volta dentro, cambia le credenziali e tu perdi il controllo.
- **Esempio tipico:** non riesci più ad accedere al tuo home banking o all'email.
- **Obiettivo del truffatore:** usare il tuo account per rubare denaro o truffare altri contatti a tuo nome.

⚠ E' importante proteggere i tuoi account con password robuste e autenticazione a due fattori.

c. Cosa puoi fare per difenderti

Come riconoscere una truffa

Ecco quali sono i campanelli d'allarme più comuni:

- Il testo del messaggio/SMS/email è scritto con errori grammaticali.
- Gli indirizzi email del mittente sono errati o leggermente diversi dall'originale (es. unicredlt.com invece di unicredit.com).
- Le richieste che ricevi sono urgenti (es. "Azione immediata necessaria!", "Il tuo account sarà sospeso")
- Promesse di guadagni rapidi e senza rischi.
- Telefonate aggressive o insistenti.

Ecco cosa è importante ricordare:

- Non condividere **mai** PIN, password o codici OTP.
- **Controlla sempre l'indirizzo del sito**: deve iniziare con https:// (la "S" indica che è sicuro) e avere il simbolo di un lucchetto.
- **Non cliccare mai su link ricevuti via SMS/email**: accedi al tuo profilo bancario o delle Poste Italiane solo digitando l'indirizzo manualmente o tramite l'app scaricata sul tuo cellulare.
- Aggiorna **antivirus** e sistema operativo.
- **Attiva notifiche via SMS/app per ogni movimento bancario** in modo da tenere sempre sotto controllo cosa avviene sul tuo conto.

- Usa l'**autenticazione a due fattori** quando disponibile.
- **Diffida dei guadagni facili**: nessuno regala soldi.
- Se hai dubbi sulla comunicazione ricevuta via email/SMS o telefonata, **contatta direttamente il servizio clienti** dell'azienda, della banca o del servizio che ti ha contattato.
- **Copri il tastierino** con la mano durante la digitazione del PIN quando sei al bancomat.
- **Preferisci utilizzare il contactless**: è più sicuro perché i dati del chip sono più difficili da copiare e la tecnologia contactless riduce il rischio di skimming dal momento che la carta non va inserita fisicamente nel terminale.
- **Controlla regolarmente i movimenti sul conto** così da notare subito addebiti sospetti.

Cosa fare se sei vittima di truffa

1. **Cosa fare se sei vittima di truffa**
2. **Blocca subito la carta o l'account** (chiamando il numero verde della banca).
3. **Segnala l'accaduto alla tua banca** e contesta le operazioni non autorizzate.
4. **Denuncia alle autorità** (Polizia Postale o Carabinieri).
5. **Conserva prove**: email, SMS, screenshot, numeri di telefono.
6. **Monitora i movimenti del conto** per verificare nuove anomalie.

Chi può aiutarti

- **La tua banca:** è il primo punto di contatto con il quale devi comunicare.
- **Puoi contattare la Polizia Postale**, specializzata in reati informatici, chiamando al numero 112 o tramite una segnalazione online della truffa di cui sei stato vittima a questo link: https://www.commissariatodips.it/segnalazioni/segnala-online/index.html
- **Puoi contattare la CONSOB** nel caso in cui sei stato truffato da qualcuno che si è presentato come un operatore finanziario per investimenti e trading online. La CONSOB è infatti l'organo di controllo del mercato finanziario italiano. Puoi chiamare al numero 06.8477611 (dal lunedì al venerdì, dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 16.30) o tramite il sito https://www.consob.it/web/area-pubblica/occhio-alle-truffe
- **Utilizza i siti ufficiali** di corrieri, banche e poste italiane per segnalare una truffa. Ad esempio UPS**:** https://www.ups.com/it/it/support/shipping-support/legal-terms-conditions/fight-fraud

Domande & risposte

DOMANDA	RISPOSTA
Che cos'è una truffa finanziaria o bancaria?	È un inganno usato per rubare soldi o dati personali (come password, PIN, codici del conto o della carta). Può avvenire online o di persona.
Quali sono le truffe più comuni?	Phishing (email false), smishing (SMS), vishing (telefonate), truffe sugli investimenti, clonazione delle carte (skimming) e finti rimborsi o premi.
Come si riconosce una truffa?	Messaggi con errori, richieste urgenti, offerte troppo belle per essere vere, link o numeri sospetti, finti operatori che chiedono dati personali.
Cosa non devi mai fare?	Non dare mai PIN, password o codici OTP. Non cliccare su link ricevuti via email o SMS. Non fidarti di chi promette guadagni facili o ti chiede di agire subito.
Cosa puoi fare per difenderti?	Controlla sempre l'indirizzo dei siti (https://), usa password sicure e l'autenticazione a due fattori, copri il PIN al bancomat e attiva le notifiche sul conto.
Cosa fare se sei vittima di truffa?	Blocca subito la carta o l'account, avvisa la banca, denuncia alla Polizia Postale e conserva le prove (messaggi, email, numeri, screenshot).

Scheda pratica

In breve

- Le truffe hanno l'obiettivo di rubare denaro o dati sensibili.
- Possono avvenire offline (clonazione carte, finti tecnici) o online (email, SMS, telefonate).
- I truffatori puntano su fretta, disattenzione e false promesse di guadagno.
- La banca o gli enti ufficiali non chiedono mai PIN o password via telefono, email o SMS.
- In caso di dubbio, puoi contattare direttamente il servizio clienti dell'azienda, della banca o del servizio che ti ha contattato.
- In caso di truffa, è fondamentale boccare subito la tua carta o l'account chiamando il numero verde della banca e denuncia alle autorità (Polizia Postale o Carabinieri).

Checklist

- ☑ Ho controllato che i siti inizino con https:// e abbiano il lucchetto.
- ☑ Ho aggiornato l'antivirus e il mio sistema operativo.
- ☑ Non condivido né mostro mai PIN, password o codici OTP.
- ☑ Non clicco su link ricevuti via SMS, email o WhatsApp.
- ☑ Uso password robuste e diverse per ogni servizio, con autenticazione a due fattori.
- ☑ Ho attivato le notifiche via SMS/app per monitorare i movimenti del mio conto.
- ☑ Conservo sempre ricevute e conferme di pagamento.

Scheda pratica

Domande da fare

? Questo messaggio/telefonata/email proviene davvero dalla mia banca?

? Mi stanno chiedendo dati (PIN, OTP, password) che la banca non dovrebbe mai chiedere?

? La comunicazione contiene toni di urgenza o minaccia?

? Posso verificare l'informazione chiamando io stesso il numero ufficiale della banca o dell'ente?

? È un'offerta troppo bella per essere vera (guadagni rapidi, premi, rimborsi facili)?

Attenzione a...

⚠ Email o SMS scritti male, con errori grammaticali.

⚠ Indirizzi simili ma falsi (es. unicredlt.com invece di unicredit.com).

⚠ Messaggi urgenti ("Aggiorna subito i tuoi dati o il conto sarà bloccato!").

⚠ Telefonate da falsi operatori bancari o di polizia che chiedono codici.

⚠ Investimenti con guadagni "garantiti" e altissimi.

⚠ Bancomat o POS che sembrano manomessi.

Glossario

a cura di Fondazione Verga

Apertura di un conto corrente	
CONTO CORRENTE	È un servizio della banca dove puoi mettere i tuoi soldi, ricevere lo stipendio, fare pagamenti
BANCA	Un luogo dove puoi depositare i tuoi soldi, chiedere prestiti, aprire un conto
SPORTELLO	Il posto in banca dove parli con un impiegato/un'impiegata
DOCUMENTO D'IDENTITA'	Carta rilasciata da un'autorità o un ufficio pubblico che dice chi sei (es. carta d'identità, passaporto)
CODICE FISCALE	Numero personale usato in Italia per lavorare, pagare le tasse, aprire un conto
RESIDENZA	Il posto dove vivi ufficialmente
MODULO	Un foglio da compilare con i tuoi dati
FIRMA	Scrivere il tuo nome per dire che sei d'accordo
CONTRATTO	Documento che spiega come funziona il conto e cosa fa la banca

SPESE DI GESTIONE	Soldi che devi pagare ogni mese o anno per avere il conto
IBAN	Codice di lettere e numeri di un conto corrente, serve per ricevere e inviare soldi. Anche la carta può avere un IBAN
BONFICO	Un pagamento da un conto a un altro
DEPOSITO	Mettere soldi nel conto
PRELIEVO	Prendere soldi dal conto
SALDO	I soldi totali che ci sono nel tuo conto
SERVIZIO CLIENTI	Ufficio che aiuta i clienti con problemi o domande
COINTESTATARIO	Persona che è titolare di un conto insieme ad un'altra. In pratica due o più persone hanno lo stesso conto bancario. Si dice anche "co-titolare"
DOMICILIAZIONE BANCARIA	Quando una persona autorizza la propria banca o un'azienda a prelevare o depositare automaticamente soldi dal proprio conto (per bollette, abbonamenti, stipendi). E' come dare l'autorizzazione per pagare automaticamente

INTERESSI	Soldi extra che la banca paga o che tu paghi quando si prende in prestito denaro. Se hai un conto deposito, guadagni interessi. Se prendi un prestito, paghi interessi.
STRUMENTI DI PAGAMENTO	
CONTANTI	Soldi: monete o banconote
CARTA DI DEBITO (BANCOMAT)	Carta collegata al conto: i soldi vengono tolti subito dal conto
CARTA DI CREDITO	Carta dove i soldi vengono tolti dal conto dopo qualche giorno
CARTA PREPAGATA	Carta dove puoi caricare soldi; non è collegata a un conto corrente
SPORTELLO ATM o BANCOMAT	La macchina di una banca che ti dà i soldi del tuo conto corrente
ASSEGNO	Un foglio che usi per pagare con i soldi del conto corrente
BONIFICO	Quando ricevi o mandi i soldi da un conto corrente a un altro conto corrente
PAGAMENTO ONLINE	Pagamento fatto su internet, con carte o app
POS	La macchinetta nei negozi per pagare con la carta o con il bancomat

PIN	Codice segreto per usare la carta
ADDEBITO	Quando i soldi vengono tolti dal conto corrente
TRANSAZIONE	Ogni operazione fatta con il conto corrente o la carta
LIMITE DI SPESA	La cifra massima che puoi spendere con la carta (in un mese)
SALDO DISPONIBILE	I soldi che puoi ancora usare sul conto corrente o sulla carta
RICARICA	Aggiungere soldi su una carta prepagata
RICEVUTA DI PAGAMENTO	Documento che conferma il pagamento
BENEFICIARIO DESTINATARIO	Persona che riceve i soldi di un bonifico e di una rimessa
ORDINANTE	Persona che fa un bonifico o una rimessa a qualcuno
CONTACTLESS	Metodo di pagamento senza contatto: devi avvicinare la carta o lo smartphone al lettore per pagare, senza inserire la carta
TOKEN/APP DI SICUREZZA	Strumento per proteggere l'accesso ai servizi online. È una parte dell'app che crea codici o verifica che sei tu che vuoi pagare

QR CODE	È un'immagine formata da quadretti neri e bianchi. Può essere scansionata con una fotocamera del cellulare per aprire un sito web, pagare o avere informazioni
AUTORIZZAZIONE AL PAGAMENTO	Devi dare il permesso per pagare qualcosa. È come dire: "Ok paga". Può essere una conferma cliccando un tasto o una password
COMMERCIO ELETTRONICO E PAGAMENTI ONLINE	
COMMERCIO ELETTRONICO	Comprare e vendere su internet
ACQUISTO ONLINE	Comprare qualcosa su un sito internet
PORTAFOGLIO ELETTRONICO (E-WALLET)	App o sito dove tieni le tue carte per pagare con lo smartphone
BONIFICO SEPA	Bonifico tra Paesi europei con regole comuni
ADDEBITO DIRETTO SEPA	Permette a un'azienda di prendere soldi dal tuo conto (ad esempio per le bollette)
TRUFFA INFORMATICA	Quando ti rubano i soldi o i dati personali via internet
PHISHING	E-mail false che cercano di rubare i tuoi dati e fanno finta di essere la tua banca

SITO SICURO	Un sito dove puoi comprare e pagare in modo sicuro e senza problemi
CARRELLO VIRTUALE	Lo spazio dove metti i prodotti prima di comprare online
CHECKOUT	Il momento in cui finisci l'acquisto e paghi
TRACKING	Numero e sito per controllare la spedizione del pacco che hai ordinato
RESO	Restituire un prodotto comprato perché non va bene o non ti piace
SPEDIZIONE	Quando e come viene inviato l'oggetto comprato
OTP/CODICE DI SICUREZZA	OTP vuol dire "one time password", cioè una password sempre diversa e che si usa solo una volta. È un numero che arriva sul telefono o sulla mail e serve una volta sola per verificare che sei tu
CASHBACK	Parte dei soldi che hai indietro dopo un acquisto. Un piccolo rimborso e i soldi vanno sul tuo conto

PROTEZIONE ACQUISTI	Quando fai un acquisto ti arriva un messaggio che dice che hai pagato qualcosa, se non hai fatto tu il pagamento devi chiamare subito la banca
TASSO DI CAMBIO E PAGAMENTI INTERNAZIONALI	
TASSO DI CAMBIO	Il valore di una moneta rispetto a un'altra
CAMBIO VALUTA	Operazione per cambiare soldi da una moneta all'altra
RIMESSA	Inviare soldi al proprio Paese d'origine dall'Italia
CANALE FORMALE	Invio di soldi con banche o società autorizzate
CANALE INFORMALE	Invio di soldi senza documenti o ricevute, tramite persone. Attenzione: non sono sicuri!
COMMISSIONE	Costo in più che devi pagare per inviare soldi
VALUTA ESTERA	Moneta di un altro Paese
PAGAMENTO INTERNAZIONALE	Pagamento fatto tra due Paesi diversi
CAMBIO FAVOREVOLE	Quando il tasso di cambio ti fa guadagnare di più

BILANCIO FAMILIARE E PIANIFICAZIONE ECONOMICA	
BILANCIO FAMILIARE	L'organizzazione delle entrate e delle spese di una famiglia
ENTRATE	I soldi che una persona o famiglia riceve o guadagna
USCITE	I soldi che una persona o una famiglia spende
PIANIFICARE	Organizzare in anticipo le uscite e le spese
BUDGET	Somma di soldi disponibile per una spesa
AUTONOMO	Persona che lavora in proprio
DIPENDENTE	Persona che lavora per un datore di lavoro
REDDITO	Tutti i soldi guadagnati in un periodo di tempo
TASSE	Soldi obbligatori che si pagano allo Stato per i servizi di tutti/e: sanità, istruzione, strade
CONTRIBUTI	Soldi obbligatori che si pagano per la tua pensione, la tua malattia e invalidità (al lavoro)

PRIORITÀ DI SPESA	Scegli quali spese sono più importanti e devono essere pagate prima. Ad esempio, le bollette devono essere pagate prima dei divertimenti
FONDO EMERGENZA	È una somma di denaro che tieni da parte per situazioni di emergenza, come una riparazione o spese improvvise. Serve per non rimanere senza soldi in caso di urgenze
IL RISPARMIO E IL RENDIMENTO	
RISPARMIO	Soldi messi da parte per il futuro
INTERESSE	Soldi che ho in più sui risparmi o investimenti in un certo periodo di tempo
CAPITALE	I soldi che investi o risparmi
TASSO DI INTERESSE	Percentuale che indica quanto si guadagna su un risparmio
INVESTIMENTO	Mettere da parte i soldi per molto tempo o comprare qualcosa per un vantaggio futuro (perché questi soldi aumentano)
RISCHIO	Possibilità di perdere i soldi investiti
INFLAZIONE	Aumento dei prezzi in un certo periodo

DEPOSITO A TERMINE	Deposito di denaro in banca per un periodo fisso (es. mesi, 1 anno). Dopo questo periodo la banca ti paga un interesse (ti dà dei soldi aggiuntivi, ma non puoi ritirarli prima del termine)
PRODOTTI BANCARI	
CONTO DI RISPARMIO	Conto bancario dove si depositano soldi per risparmiare
LIBRETTO DI RISPARMIO	Piccolo conto per conservare soldi, spesso senza carta
VINCOLO	Non puoi usare i soldi in questo periodo
CONSULENTE FINANZIARIO	Persona che ti aiuta a scegliere come investire
CONTO CORRENTE ONLINE	Conto bancario che usi su internet. Puoi fare tutte le operazioni bancarie (es. bonifici, pagamenti, guardare il saldo dal computer o dal telefono)
ASSICURAZIONE BANCARIA	È un servizio offerto dalla banca per proteggere il cliente da rischi economici e imprevisti (ad esempio da investimenti finanziari)

RICHIEDERE UN PRESTITO	
PRESTITO	Quando una banca ti dà dei soldi per comprare qualcosa e poi li devi restituire
RATA	Soldi che paghi ogni mese alla banca, fino a che non hai restituito tutti i soldi del prestito
INTERESSI	Soldi in più che devi dare alla banca, oltre a quelli che ti ha dato per il prestito
DURATA	In quanto tempo devi restituire il prestito
GARANZIA	Qualcosa che dimostra che puoi restituire i soldi alla banca (es. la busta paga)
PENALE	Il costo extra o multa se non rispetti una regola o un contratto. Ad esempio, se fai un pagamento in ritardo
TIPOLOGIE DI PRESTITO	
PRESTITO PERSONALE	Soldi che la banca ti dà senza chiedere per cosa li usi
MUTUO	Prestito a lungo termine per comprare una casa
CESSIONE DEL QUINTO	Paghi il prestito con una parte dello stipendio o pensione (il 20%)

TASSO FISSO	Il tasso di interesse non cambia
TASSO VARIABILE	Il tasso di interesse cambia nel tempo
GESTIRE UN PRESTITO – COME AFFRONTARE LE DIFFICOLTA'	
DEBITO	Soldi che devi restituire
SOVRAINDEBITAMENTO	Quando hai troppi debiti e non riesci a pagarli
RINEGOZIARE	Chiedere di cambiare le condizioni del prestito
ESTINZIONE ANTICIPATA	Pagare tutto il prestito prima del tempo
INSOLVENZA	Non riuscire a pagare i debiti
RITARDO NEL PAGAMENTO	Pagare dopo la scadenza
PIANO DI RIENTRO	È l'accordo per restituire una somma di denaro (il debito) in parti più piccole (rate) e per un periodo più lungo
INSOLVENZA TEMPORANEA	Quando non hai i soldi sul conto corrente per restituire il debito per un periodo limitato di tempo. È una pausa
MEDIAZIONE CREDITIZIA	Un professionista ti aiuta se hai troppi debiti e non riesci a pagarli entro una certa data

CONCILIAZIONE	Quando c'è un problema di soldi e le due parti si mettono d'accordo senza andare in tribunale
ISEE E ACCESSO AI BENEFICI	
ISEE	Documento che indica quanti soldi ha una famiglia, usato per avere aiuti o pagare meno qualcosa
DSU (DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA UNICA)	Il modulo che serve per calcolare l'ISEE
CAF (CENTRO DI ASSISTENZA FISCALE)	Ufficio che aiuta gratuitamente con pratiche come ISEE e bonus
REDDITO FAMILIARE	Tutti i soldi guadagnati dalla famiglia
BONUS	Aiuto economico dello Stato
SOGLIA ISEE	Il limite massimo di reddito per avere un aiuto

Fine!

Info e contatti

Puoi trovare tanti materiali e informazioni utili

Sul sito dedicato al progetto **http://www.progettopaf.it/**

Vuoi saperne di più?

Contattaci all'email **segreteria@cir-rifugiati.org**